IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVI — N. 147 — Centesimi 5 in tutto il Regno — Giovedì 28 Maggio 1908

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

I progetti per gl'impiegati.

Che l'on. Giolitti fosse un buon tattico parlamentare, si sapeva da tutti. ma dacchè, in seguito alla recente riforma, egli è altresì diventato presidente della *Commissione suprema di difesa*, si è perfezionato anche più e ne ha dato una prova brillante di fronte agli attacchi, che si stavano organizzando dalle varie Federazioni e Confederazioni (più o meno socialiste) degli impiegati contro i due progetti sullo *Stato degli impiegati civili* e sui *Provvedimenti pel loro miglioramento economico*.

Il primo è stato approvato dal Senato nella seduta di ieri e probabilmente sarà presentato oggi alla Camera: del secondo si inizierà oggi la discussione a Montecitorio.

Questa è la prima risposta agli attacchi.

***

Intanto su quello degli organici ci viene comunicata la seguente lettera telegrafica diretta: *All'on. Filippo Turati* — Camera.

« Sottoscritti rappresentanti 18,000 funzionari e centrali e provinciali di ogni ordine e grado, « fanno presente a Lei, che in più occasioni ha « mostrato avere a cuore interessi classe impiegati, come ogni indugio discussione progetto « legge *Stato economico*, presentato fino dallo scorso dicembre, pregiudica gravemente legittime « aspettative migliaia funzionari ».

Falponi – per Feder. imp. centr. amm. e reg. *Coppo* – per Ass. naz. imp. amm. ist. finanza. *Canivenzi* – per Fed. naz. imp. di reg. ist. fin. *Venazzi* – per Ass. naz. imp. ordine ist. e fin. *Tastillo* – per Fed. naz. fina. di del. e controllo. *Zaschi* – per Assoc. fra impiegati ausiliari.

Noi comprendiamo, ma non approviamo, questa specie di solleticamento al Jaurès del nostro partito socialista da parte degli impiegati dello Stato, quasichè dipendesse da lui ritardare od affrettare la discussione del progetto, tanto più quando l'on. Presidente del Consiglio aveva assunto l'impegno di promuoverla non appena la Giunta del Bilancio avesse compiuta liberamente l'opera sua, ciò che ha fatto

Ma passiamo... all'altro.

***

Se dobbiamo giudicare dall'agitarsi delle Leghe e Federazioni a tinta socialista tra gl'impiegati dello Stato — una organizzazione tutta nostra, che non è tollerata neppure nelle Repubbliche più democratiche — parrebbe che tutti gli sforzi dell'estrema si debbano concentrare sul progetto relativo alle « stato dell'impiegati civili ».

Nel Congresso della Federazione degl'impiegati l'on. Turati, dopo aver detto che il metodo adottato dall'on. Giolitti è metodo statario, ha concluso che bisogna telegrafare a tutti i deputati amici e avvicinarsi alla Confederazione del lavoro per opporre la massima resistenza *contro gli enormi sperperi militari*.

Noi speriamo che l'on. Barzilai, il quale chiuse il suo ultimo discorso sulla questione ferroviaria balcanica, dichiarando che egli ed i suoi amici della repubblica (di Platone) non rifiuteranno i mezzi necessari alla difesa nazionale, rinuvzerà, come si deve, gli sperperi militari.

In quanto al progetto sullo « Stato degli impiegati civili » è singolare come gl'impiegati, diremo così, democratici, che fino a ieri hanno sempre sbraitato contro *ogni* provvedimento, mosso contro tutti i Ministeri, perchè non si curavano di dare all'esercito degl impiegati civili una legislazione che li sottraesse alla mercè dei Ministri, quando i loro diritti e i loro doveri, come da mezzo secolo godono i militari, oggi, che la legge sta per essere discussa, si ribellino e minaccino, non sappiamo quali, estremi rimedi.

Tutti sanno che il disegno attuale è stato preceduto per lo meno da una dozzina di altri progetti, tantochè l'on. Giolitti nel 1883 esordiva la sua carriera parlamentare con un accurato rapporto, sul quarto o quinto progetto della serie.

Ora i cittadini del Regno d'Italia hanno ben diritto di chiedersi che cosa pretendono questi impiegati... fanosi?

Che il Governo propugni e il Parlamento approvi una legge sullo stato degli impiegati, fucinata da loro a base di diritti, senza doveri?

Andiamo, via... sarebbe ora di finirla!

Politica e Diplomazia

Madrid, 27 — E' morto Moreno Rodriguez, già Ministro nel periodo della Repubblica.

(S) **Costantinopoli**, 27 — Il Principe di Samos telegrafa che 200 soldati, inviati dalla Porta, sbarcati a Samos furono ricevuti cortesemente dalla popolazione e che fu insultato un soldato. Avvenne un conflitto, nel quale 8 soldati rimasero uccisi e tra la popolazione parecchi sono i morti e feriti.

Un incrociatore ed alcune torpediniere partiranno oggi per Samos agli ordini del contrammiraglio Hilmi Pascia.

Colonia, 27 — I Principi ereditari di Germania hanno fatto un viaggio attraverso la provincia del Reno.

A Barmen, Düsseldorf, Coblenza e Colonia ebbero entusiastiche accoglienze.

Wiesbaden, 27 — A 62 anni è morto ieri il noto deputato nazionale liberale Lotichius. Faceva parte da 28 anni del Parlamento prussiano.

(S) **Pietroburgo**, 27 — Ieri nei dintorni di Pietroburgo il principe Napoleone Murat, discendente dal Re Gioacchino Murat, capitano nelle guardie a cavallo, si è battuto in duello col fratelli Plen, luogotenenti di vascello, di cui il maggiore è rimasto mortalmente ferito.

I motivi dello scontro erano di carattere privato. Lo scontro **era** stato autorizzato dai capi del duellanti.

(S) **Vienna**, 27 — In occasione del suo imminente matrimonio col principe Goffredo di Hohenlohe, l'arciduchessa Maria Enrichetta ha oggi solennemente fatto l'atto di rinuncia, nel suoi eventuali diritti al trono dinanzi all'Imperatore, presenti gli Arciduchi e gli alti dignitari.

(S) **Parigi**, 27. I giornali pubblicano il seguente dispaccio da Costantinopoli:

Telegrafano da Samos che i fatti seguenti sui gravi disordini che sono scoppiati ieri.

La causa di questi disordini sembra che sia la attitudine serbata dal Governatore principe Kopassis Effendi, in un conflitto commerciale tra le manifatture di sigarette.

Il principe è stato malmenato ed imprigionato dai rivoltosi. Egli ha telegrafato a Smirne domandando rinforzi di truppe. 4 soldati arrivando sono stati accolti a fucilate dalla popolazione, aiutata dalla gendarmeria locale.

Le fucilate continuavano nel momento in cui questo dispaccio venne spedito.

(S) **Carthao** (Costa Rica) 23. Si annuncia che Carnegie ha offerto 100,000 dollari per un palazzo della pace per uno esclusivo di un tribunale del Centro-America.

(S) **Vienna**, 27. — L'Imperatore ha ricevuto nel pomeriggio l'Ambasciatore degli Stati Uniti, che gli ha presentato le felicitazioni del Presidente Roosevelt in occasione del suo giubileo di regno.

Francia e Porta.

(S) **Londra**, 27. — Telegrafano da Costantinopoli alla *Morning Post* in data del 26 corr. che il Sultano ha pubblicato un decreto a termini del quale la Campagna Francese di Eraclea riceve gli stessi diritti per l'esercito dalle miniere di cui godono i sudditi ottomani.

Cina e Giappone.

(S) **Pietroburgo**, 26. — I giapponesi protendono che il villaggio di Tsei-Dao, alla frontiera della Corea e della Cina, sia un villaggio coreano ed hanno colpito con imposte gli abitanti di esso.

I cinesi dicono al contrario che il villaggio è situato in territorio cinese. L'attitudine dei giapponesi sollevò vivo risentimento fra i cinesi che abitano la Mandjuria Centrale.

I giornali di Pietroburgo pubblicano un dispaccio secondo il quale i cinesi avrebbero inviato verso il villaggio in questione cinquemila uomini della guarnigione di Kirin.

AUSTRIA-UNGHERIA E S. SEDE

Servizio speciale del « Popolo Romano »

Vienna, 27, ore 17.35 — La *N. F. Presse* ha da Roma che il Vaticano non pensa affatto a richiamare il Nunzio mons. Granito di Belmonte, sperando che il Nunzio riuscirà certamente a rinnovare le sue relazioni ufficiali in modo cordiale, rispondente all'atteggiamento della Santa Sede verso l'Austria-Ungheria.

In quanto alla voce, che si ripete da qualche tempo e cioè che il Vaticano ritenga responsabile l'ambasciatore conte Szecsen, dell'incidente Fellöngeri relativo all'ostia consacrata) la *N. F. Presse* riceve pure da Roma che il conte Szecsen continua ad essere persona gratissima presso il Papa ed è trattato in Vaticano, anche dopo l'incidente, con distintissimo favore.

D'altra parte lo stesso giornale apprende, nei circoli d'ordinario bene informati di Vienna, che il Nunzio molto probabilmente lascierà Vienna fra un tempo non lontano.

Soggiunge poi che la voce che anche il conte Szecsen si ritirerà è propagata dai circoli clericali e da varie signore che intrigano da molto tempo contro Szecsen.

DA PARIGI.

(Fonogramma della notte).

Parigi, 28, ore 2.15. — Sotto il titolo *Dall'infesse all'alleanza*, il *Temps* pubblica un articolo molto commentato nei circoli politici, nel quale dopo aver premesso che i brindisi scambiatisi a Londra fra Re Edoardo e Fallières permettono di intravvedere la preparazione di una nuova intesa internazionale che sarebbe il coronamento dell'opera elaborata nel 1905, aggiunge:

« E in questo momento bisogna parlare con franchezza. La sincerità fa i buoni amici e sopra tutto i buoni alleati.

Se l'intesa diventera un'alleanza, mai evoluzione diplomatica sarà stata più naturale; ma in vista di questa evoluzione conviene considerare dalle due parti la realtà, invece di abbandonarsi ad una allegrezza imprecisa.

Se l'alleanza franco-inglese deve essere ufficiormente conclusa, bisogna che essa sia durevole e feconda.

E perchè essa sia tale, bisogna che i rapporti siano uguali. E questa uguaglianza che conviene ora preparare, bisogna che per confessione stessa degli inglesi da lord Roberts a lord Kitchener, dal Principe di Galles al Re, l'Inghilterra deve aumentare un esercito più forte e, quello di cui dispone attualmente, sia con l'istituzione della coscrizione, sia con altri provvedimenti che la dotterebbero di un esercito capace di una energica azione continuata.

E' assolutamente necessario all' equilibrio di questa alleanza eventuale, che associandosi la Francia ai nuovi politici dell' Inghilterra, questa si associ ai rischi militari della Francia. Queste riserve non sono nè offensive, nè superflue: poichè si inspirano alla preoccupazione dell' interesse francese e all'esperienza del passato. Potenza continentale, la Francia ha bisogno di alleati che siano, in caso di guerra, capaci di servirla sul Continente. E noi consideriamo come un obbligo stretto di esprimerlo senza reticenze.

Se un giorno l'intesa anglo-Franco-russa, le di cui basi sono ormai fatte, deve per la pace del mondo divenire permanente; se, in altre parole, un trattato dovra dare a questa alleanza una forma contrattuale, è indispensabile che questo trattato sia negoziato con uno spirito di uguaglianza, che imponga a ciascuno sacrifici militari.

Alla Francia e alla Russia una preoccupazione della loro potenza navale, sulla quale l'Inghilterra deve poter far conto, e all'Inghilterra una riforma profonda nelle sue forze di terra, delle quali la Francia e la Russia hanno il diritto di desiderare lo sviluppo. »

Parlamenti esteri.

AUSTRIA.

Vienna, 28. (*Camera dei deputati*). — Appena aperta la seduta il Ministro dell'interno, Bienerth fa la lamentazione ufficiale dei fatti sanguinosi di Czernitschow, esponendo la versione resa ed assicura che il Governo ordinò una inchiesta rapida, severa e assolutamente imparziale non solo sull'esplorevoli fatti, ma anche sui motivi dell'eccitamento dei contadini di Czernitschow.

Il Ministro fa appello ai deputati perchè esercitino la loro influenza sulla popolazione per calmare la eccitazione, affinchè l'inchiesta possa farsi imparzialmente e senza essere turbata.

Il discorso del Ministro è interrotto da vive proteste dei ruteni.

Si approva la proposta di mettere all'ordine del giorno la discussione sulle dichiarazioni del Ministro.

Indi si prosegue la discussione generale del bilancio.

Panizza pronuncia un discorso in italiano in cui invita il Governo a proseguire nell'azione iniziata a favore dello sviluppo economico di Trento e chiede specialmente l'appoggio per l'istituto agricola, per la sericoltura e per la viticoltura.

UNGHERIA

(S) **Budapest**, 27. - *Camera* – Il Ministro dell'Interno, conte *Andrassy*, rispondendo ad alcune interpellanze, dichiara essere fermamente deciso di presentare il progetto di legge per la riforma elettorale al principio della sessione di autunno.

RUSSIA.

(S) **Pietroburgo**, 27. — (*Duma*). — *La discussione*, prolungatasi fino a mezzanotte, si è chiusa. Le tre interpellanze sono state respinte a grande maggioranza.

(S) **Pietroburgo**, 27. — La Commissione del Consiglio dell'Impero ha approvato, con 27 voti contro 14, il progetto di legge relativo alla costruzione della ferrovia dell'Amur nella forma approvata precedentemente dalla Duma.

PORTOGALLO.

(S) **Lisbona**, 27. — (*Camera dei Pari*). — *Arroyo ha biasimato vivamente* il silenzio dei capi del partito monarchico.

Villiesa, capo dei Regeneratori, ha replicato spiegando quanto si fece per salvare Re Carlos e rilevando l'accordo che era stato fatto col Re stesso perchè le elezioni fossero fatte, sopprimendo la dittatura. Tale accordo fu rotto otto giorni dopo.

(S) **Lisbona**, 27. — (*Deputati*). — *L' Opposizione* attacca il Governo per la presentazione del progetto di legge che stabilisce la nomina d' una Commissione d' inchiesta sulle assicurazioni fatte alla Casa reale, poichè si era già nominata una Commissione parlamentare e costituzionale a tale scopo.

Il Pres. del Consiglio, Ferreira do Amaral, risponde che spetta alla Camera di approvare o respingere il progetto.

SPAGNA.

(S) **Madrid**, 27. (*Camera dei Deputati*). — Parecchi deputati interpellano il Governo sugli incidenti di Casablanca e lo invitano ad esigere una riparazione completa e a ritirare le truppe spagnuole per evitare complicazioni conflitti.

Il Ministro degli esteri dice che l'incidente obbe una soluzione soddisfacente. I reclami presentati furono subito accolti.

Quanto al ritiro delle truppe spagnuole il Governo crede di dover attendere gli avvenimenti e l'ora in cui avrà compiuta la missione conferitagli ad Algesiras.

Tra i due fosfori.

L'Avanti ci risponde, per conto del prof. Montemartini:

1° che alla Conferenza, in due tempi, di Berna si dovevano trattare due temi: fosforo bianco e lavoro notturno delle donne;

2° che Montemartini si riservò il secondo, lasciando il primo al valtro delegato, ing. Belloc, ispettore dell'industria al Ministero;

3° che lo due questioni furono discusse e risolute nel primo tempo e che nel secondo, quello di Montemartini, il Congresso si trattò soltanto di firmare la Convenzione.

Noi ringraziamo l'*Avanti* ed anche il prof. Montemartini di queste notizie di dettaglio e preciamo atto, come il Montemartini non si sia occupato del fosforo bianco, nè soltanto delle donne per i lavori notturni.

Ma tutto questo è dettaglio, che non attenua neppure di un milionino il danno gravissimo, che da quella Convenzione viene a risentire la nostra industria dei fiammiferi.

Che la questione del fosforo bianco a Berna l'abbia trattata Belloc, poichè al quale in tal caso non faremmo davvero i nostri complimenti, o l'abbia trattata il prof. Montemartini, o tutti e due insieme, importa proprio un bel nulla.

Per noi il fatto enorme è che con questa sapiente convenzione, che tronca d'un colpo l'esportazione dei fiammiferi, l'industria italiana viene a perdere oltre **cinque milioni** all'anno, mentre migliaia di donne che lavoravano di giorno — e non di notte — perderanno una fonte di risorsa.

Questa è la morale della favola.

L'Avanti dice che il *Pop. Rom.* è sempre dalla parte degli industriali contro la *pelle* dei lavoratori: ma questa è una duplice... corbelleria!

Come va che non si sono allarmati dell'impiego del fosforo bianco?

Ci sapreb be dire l'*Avanti*, o per caso il grande Nume scese dall'Olimpo per salvare l'umanità proletaria, come mai l'Inghilterra, un paese dove la pelle, e la vita degli operai sono per lo meno tuteiate quante in Italia, non ha provato tutto questo stucco orrore pel fosforo bianco, che si risolve nel fare perdere cinque milioni e togliere il lavoro ad alcune migliaia di proletari dei due sessi?

E l'Austria-Ungheria e il Belgio sono forse paesi dove l'igiene nelle fabbriche sia meno garantita?

E che dire della Svezia, che avendo interdetto, prima della Conferenza l'uso del fosforo bianco, **dopo la Conferenza** firmato tanto pervasare che non solo rifiutò di firmare la Convenzione, ma revocò l'interdizione del fosforo?

Noi non sappiamo quel che desideravano il Ministero e il Senato, ma che l'Italia, per mostrarsi *evoluta*, debba essere destinata a pagar le spese della suggestione creata da un ciarlatanismo, sia pur fosforescente, ci pare troppo!

NEL MAROCCO

(S) **Londra**, 27. — Telegrafano da Tangeri: al *Times*: Tutte le tribù vicine hanno riconosciuto Mulai Afid come Sultano.

(S) **Bruxelles**, 27. — Il giornale *Metropole* dice che Benatar, agente consolare belga a Rabat, dovette subire insulti e violenze da parte degli indigeni. Abd el Aziz penetrò *manu militari* in uno dei suoi possessi, scacciandolo.

Il *Metropole* reclama un energico intervento del Governo belga.

(S) **Madrid**, 27. — Il ministro degli esteri dichiara che le notizie circa la soluzione dell'incidente di Casablanca sono molto soddisfacenti, avendo il Governo ritirati francesi panico i tragressori algerini e il Governo ordinato una inchiesta in pieno accordo con le autorità spagnuole.

La voce che vi siano stati due morti è priva di fondamento.

(S) **Parigi**, 27 — Il *Matin* riceve da Tangeri che tutte le tribù vicine hanno riconosciuto Mulay Afid.

Gli indigeni di Tangeri esitano ancora per paura di rappresaglie per parte della Francia. E' possibile però che i montanari si riuniscano dinanzi alla città per costringere i cittadini a riconoscere il nuovo Sultano. Potrebbero risultare da ciò conseguenze disastrose.

I marocchini di Tangeri credono di commettere un sacrilegio pregando per un Sultano deposto e scomunicato.

D'altra parte la proclamazione di Afid a' Tangeri non darà luogo ad alcun incidente. Si sostituirà semplicemente alle preghiere il nome dell'antico Sultano con quello del nuovo.

Le tribù della montagna si riuniscono in gran numero nelle vicinanze di El Kear.

Afid manda degli ufficiali a prendere il comando delle truppe e ad intimare alle popolazioni di El Kaar e di Larrache di riconoscerlo.

(S) **Parigi**, 27. — Il generale D' Amade telegrafa segnalando che in molti luoghi ricomincia la mietitura dell'orzo in condizioni soddisfacenti.

Il mercato si ripopola; la giustizia musulmana ritorna a funzionare.

Abd el Aziz Sultano è partito per tentare di sottomettere le due tribù ribelli del Chaouia e degli M'Draksa.

Si continuano i lavori della strada da Casablanca a Beu Slimau.

L'amm. Philibert telegrafa che Safi e Mogador sono calmi.

(S) **Tangilues**, 27 — I Rekkas annunciano il cacciato della casa di Boucha Et Bagdadi, la cui famiglia è stata insorcerata.

Corre voce che varie tribù si muirebbero alla Mahalla di Mulay Afid verso Fes.

(S) **Rabat**, 27 — La Mahalla di El Bagdadi ha battuto in ritirata verso Knitra in seguito alla defezione del Caid degli Yeraidra.

La Mahalla si dirigerà a Mehedia. Il Maghsen dapprima abbastanza della notizia, ha ripreso fiducia apprendendo che Mulay Afid non ha potuto ancora entrare a Fes.

(S) **Rabat**, 27 — Il Sultano ha ricevuto l'ispettore della polizia, colonno le Mueller.

(S) **Parigi**, 27. Il generale D'Amade telegrafa da Bel Beu Slimae in data del 25, ore 5 della sera, che contatti multipli si sono verificati fra le truppe francesi e le tribù dei Chaouias in seguito ai quali si è determinata un'atmosfera di fiducia e le popolazioni sono divenute pacifiche e benevole.

I posti francesi di Settat, della Kasbah di Ben Hamed, di Bucheron e di Sidi Ben Sliman sono attivamente sentri di protezione per le tribù accorse mesee che ripopolano rapidamente la regione.

(S) **Berlino**, 27. — La *Nordd. Alg. Z.* conferma che l'Ambasciatore di Francia, Cambon, ha fatto conoscere al Ministro Schoen le nuove istruzioni impartite al generale D'Amade.

IL PRESIDENTE FALLIÈRES A LONDRA.

I ricevimenti all'Ambasciata di Francia

(S) **Londra**, 27. — Nel ricevimento delle varie rappresentanze all'Ambasciata di Francia del Pres. Fallières, il Mayor di Westminster ha letto e presentato il seguente indirizzo:

« Nel Mayor, Aldermen e Consiglieri della città di Westminster vengono a nome dei cittadini che rappresentano ad esprimere, o Signore, un cordiale benvenuto e per esprimervi quanto noi apprezziamo l'onore che colla vostra visita fate a noi ed al nostro paese.

« Nell'esternarvi rispettosamente della profonda stima e del rispetto che nutriamo per voi, Signor Presidente, e per i cittadini della grande Nazione di cui siete il capo, noi nutriamo la fiducia che la vostra visita ai nostro amato Sovrano rinsalderà ancor più fortemente i vincoli di amicizia che già uniscono le nostre due Nazioni e contribuirà ad aumentare la prosperità commerciale ed il benessere dei popoli di entrambi i paesi ».

Seguirono i soci ed i corrispondenti dell'Istituto di Francia, che hanno presentato altro indirizzo, nel quale è detto che gli « scopi intellettuali, ai quali il glorioso Istituto è consacrato, costituiscono uno dei più forti e durevoli legami che uniscono la Francia e le sue alire con sentimenti pacifici e benevoli ».

Un terzo indirizzo hanno presentato i rappresentanti dell'Associazione delle Camere di commercio, che raccoglie tutte le organizzazioni commerciali del Regno Unito.

Ricordata la riunione di Parigi, nell'autunno del 1903, la quale creò un'atmosfera di amicizia, che da allora si è sempre mantenuta, e continuata, e venuta crescendo da ambo i lati del Canale Inglese, l'indirizzo rissume il movimento degli scambi tra i due paesi, che dice il termometro che indica le misure delle loro reciproche simpatie, e ne attribuisce l'accesa al riavvicinamento dei due paesi.

L'Associazione ha fiducia, conclude l'indirizzo, che questa visita sarà sotto ogni aspetto benefica e soddisfacente e che essa concorrerà a stringere ancora più i vincoli di amicizia e di affetto nell'interesse della civiltà e della pace.

(S) **Londra**, 27. — Il Pres. Fallières aveva ricevuto prima, nel suo appartamento a Saint James' Palace, i Capi di Missione del Corpo diplomatico accreditato presso il Governo britannico, il Primo Ministro del Nepal e il London County Council.

Una compagnia della Guardia del Corpo rendeva gli onori nel cortile del Palazzo; un reggimento dei Granatieri della Guardia era schierato all'esterno.

La colazione al Guildhall.

(S) **Londra**, 27. — Il Presidente Fallières insieme al Ministro Pichon ed all'Ambasciatore di Francia Canbon è uscito da Saint James Palace alle 12.40 per recarsi alla colezione offertagli al « Guildhall » entusiasticamente accolto lungo il percorso dalla folla plaudente che attendeva il passaggio del corteo presidenziale; la vettura del Presidente era scortata da un distaccamento di cavalleria.

Il Presidente è stato ricevuto dal Lord Mayor e dagli Scerifli.

Precedute dagli araldi e seguito dai personaggi del seguito, le vetture sono state accolte dalla biblioteca ove le attendevano il Principe e la Principessa di Galles, i membri della Famiglia Reale e gli altri invitati al banchetto.

Il Lord Mayor ha letto il Presidente un indirizzo di saluto e di devozione, consegnandogli poscia uno scrigno d'oro che racchiudeva la pergamena di cittadinanza.

Il Presidente ha risposto brevi parole di ringraziamento.

Dopo che il Lord Mayor ha consegnato al Presidente la chiave d'oro della città, l'indirizzo della City si è formato il corteo, preceduto dagli araldi e dai mazzieri della City, e tutti gli invitati, che vestivano gli abiti di Corte, sono passati nella grandiosa sala dei banchetti ove ha avuto luogo il banchetto.

Gli invitati erano millediecisette.

Le tavole erano splendidamente decorate con fiori e coi colori francesi ed inglesi; il pranzo è stato servito col vasellame d'oro e d'argento, che fa parte del Tesoro di Londra.

Alla fine del banchetto il Lord Mayor ha pronunciato il seguente brindisi.

Signor Presidente, Altezze Reali, Eccellenze My. Lords, Ladies e Signori.

Ho l'onore di invitarvi a brindare alla salute della graziosissima Maestà del Re e di Sua Maestà la Regina Alessandra. Sono convinto che il brindisi sarà accolto colla cordiale adesione non soltanto dei sudditi di Sua Maestà che sono oggi presenti, ma anche dei molto illustri ospiti di Francia che abbiamo il privilegio di accogliere in questa importante occasione e specialmente Sua Maestà il Re Edoardo è molto ben conosciuto in Francia, della quale è costante visitatore: siamo lieti di vedere la famiglia reale giungere sana in quel paese che il Re e la Regina, Gli eroi continui e coronati da successo di Sua Maestà pur unire con vincoli sempre maggiori di armonia e di buona intesa le nazioni del mondo, le hanno reso universalmente rispettato. Ho perciò fiducia che questo brindisi sarà accolto coll'entusiasmo che merita. E vi invito a bere, con profonde rispetto, alla salute delle Loro Maestà il Re e la Regina.

Altezze Reali, Eccellenze,
My Lords, Ladies e Signori!

E' ora mio grande privilegio di invitarvi a nome della City di Londra a bere alla salute del signor Fallières, Presidente della Repubblica francese, nostro eminente ed onorato ospite in questa occasione.

Un brindisi di questa specie sarà accolto, ne sono sicuro, con entusiasmo, poichè noi intendiamo con esso non solo di dimostrare la nostra deferenza e la nostra stima per la persona del Presidente, ma anche di ricordare una volta di più in questo storico edificio la sincerità dei sentimenti di cordiale affetto, che si hanno nella City di Londra per la Francia e per la sua grande nazione, nostra vicina ed alleata, della quale egli è Capo.

Sono quasi cinque anni dacchè noi avemmo il piacere e l'onore di ricevere in questa sala il suo eminente e rispettato predecessore il sig. Loubet e di ascoltare le preziose osservazioni che egli rivolse all'assemblea qui riunita circa i comuni interessi e i reciproci cordialità che deve ispirare le due nazioni nel loro servigi alla causa dell'umanità.

Nell'intervallo trascorso dalla visita del Presidente Loubet molte cose sono accadute nei nostri due paesi, ma, se Governi e Ministri sono cambiati, è stata però ininterrotta la continuità nelle amichevoli relazioni che sono ormai da lungo tempo stabilite fra la Francia e l'Inghilterra, ed oggi si osserva un notevole rinsaldarsi dei vincoli di amicizia e di benevolenza esistenti. Nulla vedo intervenire, nulla vedo stare scritto fra le Corporazioni che governano Londra ed il Consiglio Municipale di Parigi, ed io e i miei colleghi della City ricordiamo con infinito piacere la gracile e cordiale accoglienza che la Corporazione ebbe dal signor Fallières personalmente, durante il suo soggiorno nella capitale francese.

Il Presidente della Repubblica onora adesso l'Inghilterra con una visita, quale ospite del Re, visita che viene fatta specialmente in connessione colla Grande Esposizione franco-britannica che si tiene a Londra, Esposizione che io spero e confido contribuirà molto a promuovere ed aumentare gli interessi commerciali e le relazioni d'affari dei due paesi e particolarmente delle due Capitali.

Io spero che a questa Esposizione converranno, durante l'estate, molte migliaia di visitatori francesi ed inglesi.

Noi confidiamo sinceramente che il Presidente vedrà abbastanza di Londra, nel suo pur così breve soggiorno fra noi, da convincersi che i suoi abitanti sono fermamente desiderosi di comentare le loro amichevoli relazioni colla sua grande Nazione e di esprimergli, tanto ufficialmente quanto personalmente, la vivissima deferenza e stima che nutre per lui, primo cittadino di Francia, del quale la lunga, difficile ed eminente carriera di uomo pubblico è stata segnalata con successo ed apprezzata dagli altri paesi come dal suo proprio.

Vi invito ora, Altezze Reali, Eccellenze, My Lords, Ladies e Signori ad unirvi a me nel bere, a nome della città di Londra, alla salute del signor Fallières, Presidente della Repubblica francese, in onore del quale siamo oggi riuniti.

Tra entusiastiche acclamazioni il Presid. Fallières ha brindato alla Corporazione della City nei seguenti termini.

Ricordati i primordi dell'accordo anglo-francese che è stato fecondo per gli interessi morali e materiali delle due Nazioni amiche i cui vincoli da allora non si sono affatto rilassati. Fallières continua: Posso per parte mia provare che ho attribuito il maggior valore al mantenimento delle relazioni che si sviluppano ogni giorno a vantaggio dei nostri due paesi. Con ciò non ho fatto che rispondere ai sentimenti di fiducia che animano la Francia verso la Gran Brettagna.

La comunanze d'interessi che unisce la Francia e la Gran Brettagna trova la sua espressione nell'importanza delle transazioni quotidiane tra i nostri due paesi e nelle liete relazioni di amicizia e di pace che il Governo della Repubblica attende con ogni potere a rafforzare.

Ed io sono sono lieto di salutar con gioia l'imponente manifestazione del lavoro, del commercio, dell'industria, dell' agricoltura e delle arti dell'Inghilterra e della Francia che ha trovato la sua consacrazione nello splendore di un' Esposizione che fa onore al grado dei nostri due paesi ed il cui accesso assicurato ci sproneri a seguire lo stesso ideale di lavoro, di concordia e di pace.

Fallières ha terminato invitando a brindare alla Corporazione.

Ai brindisi del Presidente Fallières, il Lord Mayor ha così risposto:

Signor Presidente, Altezze Reali,
Eccellenze, My Lords, Ladies e Signori,

Risgrazio sinceramente il Presidente della Repubblica Francese dell'onore che ha visitato alla Corporazione, proponendo il suo brindisi in questa occasione. E' stato un gran piacere per la Corporazione e per me personalmente di ricevere il sig. Fallières nella *City* di Londra e in ricordando di questa giornata saranno lungamente ricordate fra le più interessanti che la Corporazione abbia avuto nella sua lunga storia. Ho l'onore di ringraziarvi molto caldamente per la cordiale accoglienza che è stata fatta a questo brindisi.

Dal Ministro degli esteri.

Londra, 27. — Stamane e nel pomeriggio, i Ministri degli Affari esteri, francese ed inglese, hanno conferito lungamente.

La visita del Ministro Pichon a Sir E. Gray nel pomeriggio dopo il banchetto al Guildhall è durata circa un'ora.

I due Ministri si sono intrattenuti su tutte le questioni che interessano la politica dei due paesi.

Il colloquio ha permesso di constatare l'accordo completo che esiste tra i due Gabinetti.

Il Ministro Pichon si è recato quindi a visitare Lord Fitzmaurice, Sottosegretario parlamentare del Ministero degli esteri.

(S) **Londra**, 24. — Terminate il banchetto al Guildhall, il signor Fallières è tornato a Saint James Palace, sempre acclamato entusiasticamente dalla folla lungo il percorso.

Stasera alle 7,30 il Presidente è uscito nuovamente dal palazzo e si è recato al « Foreign Office » ove il Ministro degli esteri ha offerto un pranzo di 39 coperti, al quale sono intervenuti anche il Ministro francese Picon e il Principe e la Principessa di Galles.

Sir E. Grey ha ricevuto il signor Fallières ai piedi del grande scalone e lo ha accompagnato nella grande sala dei ricevimenti magnificamente decorata.

Il Presidente e gli invitati si sono dopo brevi istanti recati nella sala da pranzo.

Al banchetto sir E. Grey avova a destra il signor Fallières e a sinistra il Principe di Galles.

Non sono stati pronunciati in discorsi ufficiali.

Lo spettacolo di gala al Covent Garden.

(S) **Londra**, 27. Stasera alle 9,30 al *Covent Garden* vi è stato uno spettacolo di gala in onore del Presidente della Repubblica francese.

I portici del Teatro erano stati ornati trasformati in una elegantissima sala di ricevimento ornata di piante e fiori.

La sala era trasformata in un fantastico palazzo di cristallo. Tutte le lampade elettriche erano color rosa. Trofei di bandiere francesi ed inglesi decoravano la sala. Le signore indossavano ricchissime ed eleganttissime *toilettes*.

Si calcola che soltanto nei fiori l'impresa abbia speso 1500 st. Il palco reale era adornato di orchidee di grandissimo prezzo e di un medaglione, attorno al quale si intrecciavano la bandiera inglese e quella francese.

La sala offriva un colpo d'occhio meraviglioso.

A tutti gli intervenuti è stato consegnato un cartoncino speciale per ricordo della serata ed un programma stampato su « satin » e portante le iniziali, oltrechè una elegante decorazione, le iniziali di Re Edoardo intrecciate alla consueta sigla ufficiale R. F. della Repubblica Francese.

Il Presidente Fallières e Re Edoardo sono giunti al teatro verso le 9,30 pom., insieme ai Principi di Galles e con tutti gli altri Principi della Casa Reale inglese, coi rispettivi ufficiali e cerimonieri.

All'ingresso del teatro ora ad attendere i Sovrani ed il Presidente Fallières il Comitato direttivo del « Covent Garden » mentre un picchetto di Guardie del Corpo nel loro caratteristico costume del secolo XVI rendeva gli onori.

Quando il Re ed il Presidente sono apparsi nel grande palco a ferro di cavallo, loro circondato, non alzati in piedi applaudendo entusiasticamente mentre l' orchestra intuonava la Marsigliese e quindi l'inno nazionale inglese.

Immediatamente è stata iniziata la rappresentazione.

Questa è cominciata col primo atto dei « Pescatori di perle » nel quale si sono prodotti in due pezzi d'insieme la parte di Leila e il baritono Sammarco nella parte di Zurga.

E' stato quindi eseguito il secondo atto del « Faust » con la signora Melba nella parte di Margherita ed il tenore Zenatello nella parte di Faust.

Difatti nel caso presente, trattandosi d'industria, nella quale la mano d'opera è il principale coefficiente, il danno della troncata esportazione, più che su pochi industriali, peserà sui lavoratori e sulle lavoratrici che sono migliaia.

Seconda corbelleria. Voi parlate di pelle, di-

gienze, di salute dei lavoratori ecc. ecc.: ma ci sapreste dire perchè quegli altri 19 Stati, che aderirono da principio, finirono col non volerne sapere della convenzione?

Curiosità giornalistiche.

(S) **Londra 27.** — Il Presidente dell'Istituto dei giornalisti: del Club della stampa offrirano domani sera alle 11 e mezza un banchetto d'onore ai giornalisti francesi venuti in Londra in occasione del viaggio del Presidente Fallières.

NOTE BIBLIOGRAFICHE

La Riviera Nautica. — Il fascicolo di maggio di questa Rivista, testè pubblicato contiene varii interessanti articoli sulla « Mobilitazione navale ed Aeronautica » del deputato Ariotta: su « Gli interessi italiani in Oriente » del deputato Da Marinis; sul « Varo dell'*Amalfi* » di Federico di Palma; sul « Telefono senza fili in mare » del prof. Batelli, nonchè le consuete rubriche interessanti la marina militare, mercantile e sportiva e varie belle illustrazioni.

L'Annuario del Touring. — E' uscita la 14ª edizione dell'Annuario generale del Touring Italiano.

L'Annuario del 1908 si accrebbe di qualche notizia pratica sui passaporti e sui porto d'armi nei vari stati, sulle limitazioni al diritto di fotografare in Italia e sulle tariffe differenziali ferroviarie, ecc. Nell'elenco degli alberghi italiani ed estere che occupava nel volume dello scorso anno quasi 700 pagine di fitta composizione venne soprattutto arricchita in parte che concerne le numerose stazioni climatiche e di villeggiatura estive di cui reca come per tutti gli 8000 Comuni d'Italia e per circa 1000 località principali dell'estero, specialmente intorno ai nostri confini, indicazioni di circoscrizione, di distanza, di altimetria ed altre che interessano specialmente i turisti.

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazz. Uff.* del 27 contiene:

Legge che approva maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento su alcuni capitoli della stato di previsione della spesa del Min. della P. I. per l'esercizio finanz. 1907-908.

R. D. che approva lo statuto del consorzio per la concessione del canone sussidiario per prolungamento della tramvia Bordighera-Ventimiglia.

Ministero P. I. — *Controversie scolastiche.* — Su ricorso del Comune di Ponsacco è annullata la delib. del Cons. prov. scol. di Pisa, circa la nomina della signora Eugenia Pasquini a sottomaestra con stipendio legale, mandandosi al Comune di provvedere nei modi di legge alla nomina della Pasquini a maestra elementare, che in caso di rifiuto vi provvederà d'ufficio il Consiglio provscol. con decorrenza a tutti gli effetti dal principio dell'anno scolastico 1907-908.

Su ricorso della maestra Vincenza Farunga è annullata la delib. del Cons. prov. scol. di Potenza circa la nomina d'ufficio dell'insegnante al posto vacante in Muro Lucano, rinviandosi gli atti allo stesso Consiglio perchè provveda a nuova nomina.

E annullata la impugnata delib. del Consiglio prov. scol. di Ravenna, nella sola parte che riguarda la competenza della stesso Consiglio a decidere sui motivi di nullità formulati nel reclamo del ricorrente maestro Clemente Babini nel suo reclamo al Prefetto, ed è respinto il ricorso del maestro stesso in quanto diretto a revocare quella deliberazione per violazione delle leggi e dei regolamenti vigenti sulla Pubblica Istruzione;

In accoglimento dei ricorsi del Comune di San Giorgio a Cremano e della maestra Ferdinando Battista è annullata la delib. con la quale il Cons. prov. scol. di Napoli nominava d'ufficio altro insegnante, ferma restando la nomina del Battista fatta dal Comune suddetto.

E' accolto il ricorso della maestra Laudonia Boddi-Torriani circa concorso interno in Firenze, e per l'effetto è annullata l'impugnata deliberazione del poel Cons. prov. scol. nella parte in cui invitò la Commissione giudicatrice a riferire la graduatoria del concorso, ferma restando la graduatoria già approvata dal Consiglio comunale di Firenze.

Sono respinti i ricorsi:

del Comune di Fabriano contro la delib. del Cons. prov. scol. di Ancona che non approvava il congedo dato dal Comune ricorrente al maestro Romolo Marcellini.

della sig. Giovanna Ellena, sottoscritto pure da un cons. comunale e da alcuni padri di famiglia di S. Sarolomeo, frazione del Comune di Chiusa Pesio, contro la delib. del Cons. prov. sc. di Cuneo che non approvava la nomina della ricorrente a insegnante nella scuola mista facoltativa di Paglieta;

del maestro Sebastiano Marino contro la deliberazione con cui il Cons. prov. scol. di Catania approvò come provvisoria la nomina del ricorrente nelle scuole comunali di Catania;

del Comune di Pazzana contro il decreto di nuova classificazione delle scuole del comune, emanato dal prefetto di Cuneo il 10 nov. 1907;

del Comune di Barge contro il decreto col quale il prefetto di Cuneo dichiarava le scuole delle frazioni Galleano, Ripoira, Torciana Mombiaccio, obbligatorie e classificate.

R. Marina. — I seguenti Guardiamarina sono promossi sottotenenti di vascello:

Francesco Parvopassu, Mario Zanino, Umberto Mosico, Angiolo Ginocchietti, Antonio Pinzuti, Giuseppe Garrasini Garbarino, Ernani Guiloto, Leopoldo Strobino, Marco Vivaldi Pasqua, Fortunato Pelli.

Il cap. di freg. Enrico Mille cessa dal servisio al Ministero ed assume il comando della r. nave *Volta*.

Il cap. di freg. Silvio Pellesi sbarca dal *Volta* e assume il comando della r. nave *Elba* a Napoli.

Imbarca sul *Volta* il ten. di vac. Salvatore Casano quale ufficiale in 2°.

Il sottoten. di vasc. Umberto Lauro trasborda dalla *Castelfidardo*.

Il cap. di freg. Michelangelo Leonardi ha assunto il comando dell'*Etruria*.

Il cap. di freg. Eugenio Falletti è collocato in posiz. ed inscritto nella R. N. e nominato ufficiale della Corona d'Italia.

Il cap. medico Arnaldo Delogu è destinato alla Commissione per la misurazione dei piroscafi a Genova, presso l'ufficio tecnico della r. Marina.

Dalle Provincie.

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Nell'Alta Italia.

Torino 27. ore 16,5 (*tramon*) — Il conte di Torino, e giunto oggi col diretto della Francia alle ore 9.22 del mattino: viaggio in incognito.

Biella 27. — Un violento nubifragio ha causato danni per circa 450,000 L. Molti stabilimenti industriali hanno subito perdite rilevanti. A Cogliola anche la ferrovia è rimasta danneggiata. Il torrente minaccia allagamenti. I passi vicini hanno subito danni rilevanti. Il Prefetto ha chiesto soccorsi al gruppo militare.

Venezia 27. — Il lavoro è stato sospeso ad Zate per divergenze fra i braccianti e l'impresa assuntrice dei lavori agricoli per ragioni di mercedi. I braccianti in isciopero sono circa un migliaio. Si sono iniziate trattative per un accomodamento.

Q Milano, 28, ore 1,10. Al Consiglio comunale si è proceduto al sorteggio per la rinnovazione del terzo dei consiglieri. Vennero sorteggiati sei della minoranza e 16 della maggioranza.

Fra quelli della maggioranza sono: il sindaco Som. Ponti e gli assessori Cialdini, Tressi, Della Porta, Molana e Pogliani.

Nell'Italia Centrale.

Livorno, 27, ore 17.35. — Certo Bernucci Giuseppe, di anni 74, ammogliato e con quattro figli guardiano al cancello ferroviario dello stabilimento della Metallurgica italiana, mentre traversava il binario fu schiacciato da una macchina in manovra.

Egli stamane aveva espresso propositi suicidi e si indaga se trattasi di una disgrazia o di suicidio. La responsabilità del macchinista è esclusa.

Lucca, 27. — Tutti gli operai delle cave marmifere della Ditta Henraux presso Serravezza hanno dichiarato di astenersi, per un mese, le condizioni della Ditta. Questa li ha riammessi al lavoro e lo sciopero è cessato.

Perugia, 27, ore 17.15 — Ieri sera nella solenne adunanza del comizio agrario circondariale fu votato un ordine del giorno col quale fu inviato un saluto e un voto di plauso e di incoraggiamento alle Società agrarie parmense, che con coraggiosa iniziativa, con coraggio e con sacrifici sostiene una viva ed aspra battaglia a tutela della proprietà industriale ed agricola.

Nell'Italia Meridionale.

Napoli, 27, ore 18.10. — Stamane il soldato Giambattista Ferrario del 30° fanteria, si ebiedeva, mentre era di sentinella al carcere delle donne, un colpo di moschetto al mento, rimanendo in fin di vita.

Cerignola, 27. — I contadini scioperanti di Orianova sono circa un migliaio e si mantengono calmi.

La forza pubblica protegge gli scioperanti che lavorano industriarbati.

A Cerignola gli scioperanti sono da ieri sera oltre quattro mila: qualche attentato alla libertà del lavoro subito represso energicamente.

Lo sciopero procede calmo.

Stamane scioperarono gli spazzini comunali in numero di sei destituiti da avventizi.

Bari, 27. — L'assemblea dei proprietari di Barletta decise unanime di mantenere le tariffe già compilate.

Nella zona di sciopero anche da parte degli agrari campestri poi disidii sorti fra queste ed i proprietari, per la rivalsa dei danni recati alle campagne, l'assemblea deliberò di affidare la vigilanza dei fondi privati ad un corpo di volontari scelti fra gli stessi proprietari.

Foggia, 27. — A Cerignola lo sciopero generale fu proclamato contro il parere del capo-lega e seguito da attentati alla libertà del lavoro ed alle persone.

Furono arrestati sette contravventori all'art. 154 C. P. ed altri cinque per misura di sicurezza e porto abusivi inalidone.

Foggia, 27. — A S. Paolo Civitate furono arrestati il capo-lega e tre leghisti per attentato alla libertà del lavoro.

Lecce 27. — Il Prefetto comm. Sorge ha disposto un attivissimo servizio per giungere all'arresto dei componenti una banda di incendiari che viaggia verso i confini della provincia compiendo opera di vendetta. Le popolazioni sono impressionatissime.

Taranto, 26. (*Karloo*). — E' stato presentato dall'ufficiale sanitario del Comune lo schema di lavoro per la presente campagna antimalarica.

Vi saranno sette distributori di chinino e sette medici per le campagne, due ambulatori.

Si spera che con questo sapiente lavoro di preparazione, la malaria sarà anche meglio combattuta degli anni precedenti.

Nelle Isole

Palermo 27, ore 15.40 — Stamane mentre il postale da Napoli arrivava in porto, si udì una detonazione che destò grande impressione.

Nella sua cabina fu trovato morto il sottotenente di complemento Locastri che si era ucciso con un colpo di rivoltella alla tempia.

Sembra che la ragione del suicidio vada ricercata nell'accoramento al quale era in preda per essere stato bocciato agli esami della scuola di Modena.

Movimento ferroviario nei porti.

Porto	giorno	carri commerciali	carbone ferrovia	carbone oggi	pres. oggi
—	26	—	—	—	—
Genova	maggio	1114	400	125	600
Venezia	»	414	141	32	380
Savona	»	318	174	27	330
Livorno	»	338	113	73	360
Ancona	»	—	—	—	—
Spezia	»	144	88	27	110

LO SCIOPERO AGRARIO NELL'EMILIA.

Servizio speciale del Popolo Romano.

Parma, 27. — I 220 liberi lavoratori discesi ieri l'altro a Casalmaggiore, interpellati, decisero di non cedere, di tornare alle proprie case. Questi ultimi giunsero a Parma senza incidenti, gli altri sono tornati, con treno speciale a Casaletto Vaprio.

Q Parma, 27, ore 20, 50. Sono giunti i liberi lavoratori che, fermati a Casalmaggiore, hanno poi accettato di continuare il viaggio; ne giungeranno altri.

Il primo accenno sciopero generale non è stato, per ora, deciso, ma gli organismi sono pronti al cenno del Comitato di agitazione per proclamarlo.

— A Colorno continua immutato lo scio pero.

— Una grande parte di fittavisticche di questo sciopero fa l'assemblea tenuta iersera alla Camera del lavoro, nella quale, dopo un discorso del segretario on. Prampolini e di qualche operaio, il direttore d'orchestra De Ambris, fece volare un ordine del giorno di questo tenore:

« Gli organizzati parmensi, riuniti ecc.

» presso atto delle numerose violazioni della neutralità governativa, delle prepotenze poliziesche, delle persecuzioni giudiziarie, delle provocazioni del volontari:

» dichiarano di non essere ulteriormente disposti a tollerare ecc. ecc. »

Mancò a dire che l'ordine del giorno fu approvato fra clamorosi applausi!

Ma la sola, diremo così, fu l'intervento della sig. Sorgue, venuta apposta da Parigi per rappresentare l'*Humanité* (fraternità, egalité ecc), la quale, pregata, fece un discorso in francese, che commosse gli scioperanti, i quali, naturalmente, non ne capirono neppure una parola!

E dire che quando i nostri propagandisti vanno a predicare in altri paesi, ce li rimandano alla frontiera col direttissimo!

E fanno bene!

Piacenza, 27 — A Chiaravalle d'Alseno sono stati arrestati altri quattro individui per le violenze colà commesse il 22 corr.

— Il tribunale ha condannato per direttissima Lodovico Ponzoni, contadino di anni 22 da Podenzano, capo della Lega di Mortezza, a 5 mesi di reclusione e lire 83 di multa a termini dell'articolo 456 C. P. prima parte.

Nell'udienza pell'udienza pochi socialisti, assenti però lo Zocchi e il Rossi, memori dei fischi di ieri. Ambiente freddissimo.

In altra udienza il tribunale ha condannato:

Pasquino Ferrari di anni 22 contadino da Podenzano residente a S. Polo, leghista, ad anni 2 e mesi 6 di reclusione, multa ed accessori; Ferrari Luigi di anni 34 da Mortizza, alla stessa pena. Ordine perfetto.

All'estero.

Una serrata in Germania

Mannheim, 27 — La grande Casa di elettricità Benz con i Boveri ha licenziato tutti i suoi 1450 operai non volendo più sopportare le continue pretese della loro Lega di resistenza.

Drammi di terra e di mare.

Per la caduta d'una lampada a petrolio.

(S) **Bruxelles**, 27 — Durante una festa pandrouie a Grammage, alla frontiera francese, nuovi giuocatori erano ad un tavolo ad una osteria, illuminata a petrolio.

In una stanza superiore si ballava; ad un tratto, per l'oscillazione del soffitto, la lampada cadde ed esplose: l'esplosione fu terribile. Il petrolio infiammato si sparse sui giuocatori, i quali si dettero alla fuga, in preda al terrore, appiccando il fuoco anche agli altri.

In quel momento entrava l'oste; anche egli fu colpito dal liquido infiammato e morì nella notte in seguito a terribili ustioni riportate.

Fra coloro che fuggivano vi erano due italiani, certi Bolla, di 38 anni, e Mogna, di 30 anni, i quali in breve furono circondati come torce accese. Mal vestiti, impauriti all'espedale, ove si trovano in gravissime sisto: si crede che non sopravviveranno.

Un altro dei giuocatori, di 26 anni, è rimasto completamente cieco: una moglie, accorsa per soccorrerlo, è rimasta pure gravemente ferita.

Terremoto in Calabria.

Q (S) Reggio Calabria, 27. — Alle ore 23 è stata avvertita una fortissima scossa di terremoto sussultoria preceduta da rombo.

La popolazione è fuggita all'aperto.

Finora nessuna notizia è pervenuta dai Comuni della Provincia.

Esposizioni e Congressi

Congresso di editori.

Q (S) Madrid, 27. — Nella seduta antimeridiana il Congresso degli Editori ha approvato le proposte fatte da parecchi congressisti per la protezione delle opere letterarie e delle traduzioni, la costituzione di un ufficio internazionale di informazioni e la costituzione di associazioni nazionali. Il Congresso ha pure deciso di appoggiare il voto della Conferenza di Neuchatel del 1907 concernente le modificazioni da farsi alla convenzione di Berna e considerate come illecite le appropriazioni indirette o autorizzate.

Ferrovie dello Stato

Prodotti del traffico.

32ª	decade	11-20 maggio 1908	L. 12.893.617.—
33ª	»	11-20 » 1907	» 11.590.909.78
		In più 1908 L.	941,707.22

Prodotti complessivi.

1° luglio 1907	– 20 maggio 1908	L. 388,721,613.—	
1° »	1906 – 20 »	1907	380,712,947.—
		In più 1908 L.	28,008,665.—

Il prodotto per chilometro nella 32ª decade 1908 è stato di L. 969.19 con un aumento di L. 64, 87 sul precedente periodo corrispondente, in cui fu di L. 874.32; quello risanutivo è di L. 29,015.73 superiore di L. 1,773.61 al precedente, che fu di L. 27,242.12.

Lavori autorizzati.

Impianto piano caricatore (Lanceggio) — Id. binario tronco (Sulmona) — binari tronchi (Siena) — binari di deposito (Borgomanero) — Id. raddoppio Olmo tra le stazioni di Frassinoto ed Arezzo e raddoppio binario tra Treviso e Conegliano.

Ampl. m ato stazione di Offida Castel di Lama e servizio merci, stazione Alba.

Prolungamento binario d'inerocio, stazione Quero Vas.

Riordino servizi ferroviari linea Nord Milano.

Gare di appalto a licitazione privata.

Lavori per riparare ai danni delle piene all'argine della sponda sinistra del torrente S. Lorenzo, (chilom. 114-4-620)40 linea Sampierdarena-Ventimiglia, 7ª giugno).

Costruzione di capannone per la squadra di rialzo vetoiti nel piazzale sud-est staz. Foggia 30 magg.

Consolidamento del ponte sul torrente Cesco (chilom. 71 284 + 284 linea Foggia-Napoli id.

Costruzione di otto case cantoniere fra Cascina e Pisa, 29 magg.

Impianto del raddoppio « Montecchio » tra le stazioni Cortona e Castiglion Fiorentino (linea Chiusi-Firenze), 29 mag.

Costruzione di impalcature e trameszi in cemento armato per cambiamento uffici nel Palazzo Esposizione di Firenze (Opere murarie e opere in ferro) 29 mag.

Fornitura in esercizio di m. c. 12000 ghiaia per risanamento della massicciata del tronco Firenze-Borgo S. Donnino, 29 mag.

Sostituzione coronamenti, marcispiedi e piano caricatore nelle stazioni di Nielle-Carrù e Farigliano, linea Savona-Bra (aggiud. 3 giugno).

Risanamento della massicciata tra Chivasso-Santhià – 3 giugno.

Costruzione di casa cantoniera doppia con relativo piazzale e pozzo d'acqua potabile (chilometri 48+534 linea Udine-Pontebba) – 30 maggio.

Gare per forniture.

Servizio trasbordo del carbone e materiali diversi nel porto di Messina. (Scadenza 1 giugno).

50.000 manichi legno per badili. (8 giugno).

14.500 fasci in ferro per graticole di locomotive. (10 giugno).

500 tons. ferro omogeneo 1ª casag. in barre tonde. (15 giugno).

140 stantuffi per locomotive. (22 giugno).

Aggiudicazioni.

7000 pannelli di lamiera d'acciaio, Ditta Peter Harkort e Soln, Wetter (gara 7 aprile).

180 m. c. legname pioppo in tavoloni, Ditta Benedetto Albonico, Gioia Tauro.

120 id. Ditta Simone Cicora, Castiello.

120 id. Ditta Pirro e figli Pascoletti, Ponte San Giovanni (gara 16 aprile).

Chilog. 5000 prussiato di potassa, Fabbrica Lombarda di prodotti chimici, Milano (gara 21 aprile).

40.000 bastoni di rovere per frenar carri, Ditta Carlo Foretta ed Eugenio Meano, Torino, in parti eguali (gara 23 aprile).

1000 cassette di soccorso in legno noce, Ditta Faustino Benvenuti, S. Giovanni a Teduccio (gara 28 aprile).

950.000 fogli di carta pagliorina da pacchi di cent. 36 per 80 e 350.000 cent. 100 per 150, Cartiere Carlo Ville e Figli, Mons (gara 24 aprile).

150 Tagliole d'acciaio. Officine di Neri Vetro.

150 id., Ditta Carlotto Achille Torino – 2539 Stampi diversi, Ditta Cordero Calisto Torino – 2413 Contro stampi diversi, Ditta G. B. Rigaldo Modena (gara 3 maggio).

316 Molle di sospensione a balestra con staffe per locomotive e tenders, Ditta Rheinisches Kleinbeinwerk A. Ruhfus, Neuss a Rh. (gara 5 maggio).

100 tons. di Lamiere di acciaio dolce di La casag. Ditta Oesterreichiche Alpine Montangesellschaft Vienna (gara 14 maggio).

250 Cappelli a fumaiolo per fanali locomotive, Ditta Eugenio Meano Torino.

5000 id. paralumi ad olio delle carrozze, Società Italiana G. Bono e C. Milano (gara 14 maggio).

L'Unione internazionale per la pace.

Nei locali dell'Associazione per il movimento dei forestieri, si sono radunati, martedì scorso, 200 soci, primo nucleo dell'Unione internazionale per la pace, che si propone di assagnare la fondazione in Roma della Società che ha per iscopo: Tutela del Popolo Lavoratori e pace, effettivo il conte Angelo De Gubernatis.

Il prof. Gubernatis, con dotte e forbrone parole, commemorò il generale Stefano Türr, cavaliere di libertà, di giustizia e di pace laboriosa e feconda.

Seguì Ton. Lustatti, che illustrò l'opera redentrice e pacificatrice delle Federazioni popolari cooperative, inghe mondiali degli umili, che formano la formidabile difesa alle infinesse dell'alta speculazione capitalistica, la quale per la sua difesa conta per il passato non esitarebbe oggi di perturbare la pace del mondo.

Parlò dei tre grandi iniziative internazionali in via d'attuazione, cui partecipa l'Italia: la federazione internazionale delle Società di mutuo soccorso promossa dal Museo sociale di Parigi: la Federazione delle Società di piccoli consumatori, iniziata e diffusa dal Maxwell nella Scozia; la Unione internazionale delle Associazioni agrarie promossa dall'Assa in Germania, che potrà accentrarsi in Italia nell'Istituto internazionale di agricoltura, creato dal Re Vittorio Emanuele III.

L'assemblea, plaudendo al discorso caldo ed eloquente dell'on. Lustatti, approvò per acclamazione l'invio di telegrammi: al direttore *Museo Sociale di Parigi*, a *William Maxwell*, presidente dell'Alleanza Cooperativa a Glasgow ed al signor *Nass*, presidente delle Cooperative rurali.

Data lettura, per ultimo di un telegramma di augurio di Teodoro Monnta al quale fu immediatamente risposto, la riunione si sciolse.

TEATRI ED ARTE

Drammatica. — *Milano*, 26, ore 1,10. — Ieri sera, al *Lirico* è andata in scena *La Nave*. Il teatro era affollato come pochi altri per due terzi e l'incasso, malgrado i prezzi elevati, non ha dato che Lire 12,000. L'esito fu piuttosto freddo. Al prologo ai ebbero applausi e due chiamate all'autore. Il primo episodio fu applaudito alla scena finale: « Arma la prora e salpa verso il mondo » ma a scena chiusa nessuna chiamata. Il secondo episodio suscitò non chiamate poco calorose. Il terzo fu accolto con diffidenza dagli spettatori, ma non destò che un lieve applauso e infine si ebbero tre chiamate all'autore, ma con tentro semi-vuoto.

— In *Thaïs* di Massenet ha riportato un caloroso successo all'Opéra di Parigi la signorina Mary Garden.

Lirica — Il maestro Humperdinck è intento a dare gli ultimi ritocchi alla sua nuova opera *Die Königskinder*, il cui libretto è stato tratto dalla commedia omonima di Ernst Rosmers.

Si sa soltanto che la prima rappresentazione avrà luogo al Metropolitan Opera di New York.

Varie — Pubblichiamo una breve statistica che ci permette di rilevare il continuo aumento negli incassi dei principali teatri parigini.

Le cifre seguenti si riferiscono all'anno 1907.

Teatri di musica: « Opéra » L. 3.217.324 — « Opéra Comique » L. 2.562.831.

Teatri di prosa: « Comédie Française » L. 2.263.340 — « Odéon » L. 856.350.

Teatri ad industria privata: « Gymnase » Lire 1.131.421 — « Nouveautés » L. 767.107 — « Renaissance » L. 891.150.50 — « Sarah Bernhardt » Lire 1.318.200.50 — « Variétés » L. 1.404.863.25 — « Ambigu » L. 1.015.377.50 — « Réjane » L. 1.051.811.27 — « Grand Guignol » L. 197.677 — « Chatelet » Lire 1.884.605 — « Ambigu » L. 899.030.50 — « Palais Royal » L. 502,463.50.

Complessivamente: dalle lire 43.209.854 introitate nel 1906, si è salliti nel 1907 a lire 45.753.049.

SPORT

Ginnastica. — *Cagliari*, 27. — La Società ginnastica « Amsicora » concorrerà con una sua squadra alla 34ª Festa federale di ginnastica francese il 5-7 giugno prossimo a Troyes.

E' la prima volta che una squadra ginnastica sarda prende parte ad un Concorso straniero.

E' in progetto un Concorso ginnastico per l'anno venturo in una città della Sardegna, al quale concorrerebbero i migliori ginnasti del continente: esso verrebbe a costituire il campionato della Sardegna.

Esperimenti di aereonautico.

Caen, 27. — Farman, col suo aeroplano, per due volte si è un po' elevato al disopra del suolo ed ha percorso una trentina di metri, quantunque il vento spirasse violento ed in una cattiva direzione.

In successivi esperimenti Farman ha fatto tre voli di 80, 150 e 200 metri, ad una altezza di 3 metri dal suolo, impiegando in essi 35 secondi.

Il pubblico ha fatto a Farman una calorosa ovazione.

Egli ha stabilito il *record* della resistenza, poichè è rimasto in aria con la velocità di 30 metri al secondo, calcolata all'altezza di 4 metri.

ISTITUTO PER L'EDUCAZIONE FISICA

Gare sportive — Al Macao

Ieri alle 7 ant. nel piazzale del Macao, si riprassero gli esperimenti del Concorso metodico della Cat. III (militari).

Si sono presentate le seguenti squadre:

26ª fanteria, istruttore cap. Sanna;

29ª fanteria, dir. Adolfo Guarleile;

81ª fanteria, dir. G. Babbiano;

37ª fanteria, dir. Domenicone Anzilotti;

39ª fanteria, V. Della Valle.

Alla Cernaia

Per questa Categoria che comprende scuole, convitti, riformatorii, società ecc., si ebbero gli esercizi pel Concorso metodico — Parteciparono:

squadra Scuola Tec. Portoferraio: m. Sanno;

id. S-nola media di Venti miglia: m. Lanzi;

id. Riformatorio gov. Torino: m. Bosco:

id. Orfanotrofio di Termini, Roma: m. Pollini;

id. Collegio militare Roma: m. Cacciolo;

id. Cultura fisica di Roma: m. Frattini.

Gli esercizi al svolsero con molta precisione.

Gara di scialoia e spada.

Molti schermitori alla scialoia. Vi presero parte molti ufficiali.

Presentiamo la gara nella Caserma di S. Caterina il gen. Brunetti, accompagnato dal capitano della div. cav. Carbone e dal col. di S. M. cav. Cavaciocchi.

Interessante l'assalto tra il ten. Bompard del 53 fant. e il ten. Soldini del 10 bers.

I sei vincenti, che gareggiarono oggi per la classifica, sono:

cap. Cecchetini del 2.o bersaglieri;

ten. Pirzio Biroli della scuola di cavall.;

cap. Bartoli del 9.o bersaglieri;

cap. Fiorini del 21.o arigl.;

ten. Finzi dell'84.o fanteria;

cap. Ferrari dello Stato Maggiore.

Il programma d'oggi.

Oggi continueranno le gare della terza categoria del concorso metodico. Avranno principio il Campionato di scherma per dilettanti ed i campionati nazionali atletici.

Oggi, 28, si svolgeranno alle Acque Albule le gare di « corsa-polo e tuffi, alle quali sono iscritti quasi tutti i campioni delle Società italiane di nuoto e delle Società podistiche.

Gare di nuoto.

Questo gare, organizzate dalla Federaz. « Rari Nantes », si svolgeranno domenica mattina nel lago di Castel Gandolfo.

Vi prenderanno parte, oltre i componenti della varia Associazioni di nuoto, anche vari marinai della R. Marina.

Per la Coppa Ravaschieri.

Stante il gran numero di iscrizioni alla « Gran Coppa Ravaschieri », la gara, invece che il giorno 10 del giorno 30, avrà principio, invece, alle ore 8 dello stesso giorno.

Gl'iscritti alla gara dovranno rispondere all'appello che verrà fatto alle ore 7,30 di sabato 30 corr. per la formazione dei gruppi, alla Villa Umberto I (Museo Borghese).

Corsa ciclistica nazionale di 400 km.

Alla grande corsa nazionale del 3 giugno si sono già regolarmente iscritti i migliori pedali romani e quelli dell'Alta Italia.

Fra questi notiamo Parini e Brambilla di Milano, Pavesi e Bruneri di Firenze ed altri.

Le adesioni sono annunziate.

L' « Unione Sportiva Milanese » sarà rappresentata dal 7° arrivato nella Corsa eliminatoria per le Olimpiadi di Londra.

Rammentiamo che le iscrizioni — corredate dal numero della licenza dell' U. V. I. — si ricevono presso l'Istituto di educazione fisica, via degli Astalli n. 17, Roma, e saranno irrevocabilmente chiuse il giorno 1° giugno alle ore 12.

Per una gara annuale di scherma.

Il bar. Alfredo Pontenani, italiano residente a Londra, ha offerto all'Istituto nazionale di educazione fisica una coppa challenge perchè sia istituita una gara annuale di scherma di scialoia da terreno assendovi la dotazione di L. 1000 da ripartirsi come per la coppa Ravaschieri.

Questa coppa sarà contesa per la prima volta l'anno venturo in Roma.

Per le regate nazionali.

Il Comune di Castelgandolfo ha fatto pervenire al Comitato per le regate nazionali, che si svolgeranno domenica prossima al lago di Albano, una splendida coppa.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Corte di Assise - Circolo straordinario.

Pres.: comm. Bianchi — P. M.: cav. Pacces — Difesa: avv. Randaccini e Gregorini — P. C.: avv. Trapanese.

Mancato omicidio premeditato.

Circa le ore 19 del 18 novembre 1907 in piazza Venezia, all'angolo del Corso Umberto I, il dott. Salvatore Tarsova, per antichi rancori e gravi odi di famiglia, ed esasperato perchè la Corte di Cassazione di Roma, poco prima aveva annullato una sentenza di condanna riportata dallo stesso Francesco Tarsova, per diffamazione, il quale era stato querelato dalla famiglia del Tarsova per calunnia e diffamazione, sopludeva contro il Tarsova stesso due colpi di revolver, con uno dei quali il reo colpiva al braccio sinistro producendogli una lesione guarita in 18 giorni e con l'altro feriva al torace Tale Vincenzo Rosati, che guarì in un mese circa.

Il Tarsanova, disarmato da alcuni militari, fu tratto in arresto e sottoposto ad interrogatorio dichiarò che avendo visto lo sio discendere dal palazzo della Corte di Cassazione ed incamminarsi verso la via del Corso con i suoi avvocati per il compiacimento e la soddisfazione della vittoria riportata aveva perduto il lume della ragione e gli aveva spinto contro i due colpi di revolver.

Il Terranova, per tali fatti condannato a 5 mesi e 23 giorni di detenzione e a L. 72 di multa assolto i giurati risposto colpevole di lesioni personali con la scusante della provocazione grave e attenuanti.

Processo Cifariello.

Servizio speciale del « Popolo Romano »

Napoli, 27, ore 17.40 — Stamane l'udienza prosegue a porte aperte. Il pubblico ricorna numeroso nell'aula.

Il Presidente ordina la lettura dell'interrogatorio di Cifariello fatto innanzi al giudice istruttore. Si passa poi alle contestazioni. Cifariello risponde sempre negativo, mentre i testimoni confermano continui battibecchi. Ad una domanda del Presidente, Cifariello grida: « Saprò difendere il mio onore! » Il pubblico applaude e il Presidente redarguisce severamente chiedendo scusa a coloro che fanno gli schiamazzi, i quali tornano ad applaudire. Il Presidente allora toglie l'udienza rinviandola a venerdì.

Perchè le Pillole Pink non guariscono voi pure ? Non siete fatti in modo differente da quelli che esse hanno già guarito : e i malati guariti sono numerosi. Esse danno forze, appetito, buone digestioni. Arricchiscono il sangue e tonificano i nervi.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

GIOVEDÌ 28 Maggio – Ascensione
Leva il sole alle 4.15 m. – Tramonta alle 7.32.
Leva la Luna alle 3.58 m. – Tramonta alle 5.50 s.
L'Ave Maria suona alle ore 8.

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 27 Maggio 1908 - alle ore 15

in Europa.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	10.4	coperto	Nizza	17.2	1/4 coper.
Arcangelo	11.6	1/2 coper.	Zurigo	16.8	coperto
Vienna	13.9	1/4 coper.	Costanza-Ili	10.4	coperto
Madrid	17.2	sereno	Malta	20.6	1/4 coper.
Parigi	13.5	3/4 coper.	Atene	24.3	sereno

in Italia.

CITTÀ	Temp. assoluta	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore. max.	min.
Genova	17.3	1/2 coperto	calmo	20.2	15.3
Torino	16.9	1/4 coperto	—	21.4	15.0
Milano	17.4	1/4 coperto	—	25.0	14.8
Verona	16.6	coperto	calmo	21.6	16.0
Bologna	16.7	1/4 coperto	—	22.6	15.2
Ravenna	17.1	sereno	—	21.7	12.8
Ancona	19.8	coperto	calmo	23.6	13.5
Firenze	15.0	1/4 coperto	—	21.2	12.4
ROMA	17.8	sereno	—	24.7	13.1
Bari	18.8	1/2 coperto	mosso	24.0	13.5
Napoli	17.4	coperto	calmo	23.0	14.5
Caggiano	13.5	3/4 coperto	—	21.5	10.7
Tiriolo	16.3	coperto	—	18.5	9.8
Palermo	18.2	sereno	calmo	24.0	16.9
Messina	19.3	sereno	calmo	24.0	16.9
Cagliari	15.0	sereno	mosso	24.8	10.6

Probabilità: venti deboli o moderati tra Nord e ponente; cielo generalmente vario.

A Roma.

Regio Osservatorio sul Collegio Romano

Il Barometro è ridotto a 0° marz. 1° altezza della stazione è di 50.46. Barometro a mezzodì 755.4 millimetri; *massima 26.2 minima 14.0.*

Umidità relativa 45 assoluta 10.79. Vento a mezzodì: W. Stato del cielo: 1/2 nuvolo.

Anagramma.

1. La moda ed il buon gusto
Riformerà
2. La parti fui di Paolo
Per cui roman si fè.

Spiegazione del passatempo precedente:
ANIMA-ALE-ANIMALE

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati il 25 maggio 1908.
Nati 28 compreso 3 nato morto
morti 35 dei quali 14 inferiori ai 7 anni

Del Monaco Angela di Donato, Merolone, 29, coniug. Gregnati Landrieri Gabriele fu Francesco, Lucca, 85, celibe
Leoni Vincenza fu Serafino, Farnese, 78, celibe
Colombo Lucia fu Giuseppe, Roma, 74, ved. Brandini
Rossani Valentina fu Ambrogio, Palliano, 37, sublte
Ruggieri Vittorio fu Stefano, Amatrice, 65, coniug. Gargioli
Di Tommasi Francesco fu Giuseppe, 34, id., vinaio, con.
Mariconi Luigi fu Pietro, Campagnano, 72, celibe
Prandenali Filippo fu Gaetano, Roma, 66, portiere, coniug.
Cavalli Guglielmo fu Giuseppe, 34, commesso, celibe
Seeva Luigia fu Pasquale, Roma, 44, mezzata
Montagni e Montagna Marianna fu Pietro, Roma, 72, vedova Cipriani
Martini Alessandro fu Francesco, Oberano Romano, 50, tappezziere, ce ibe
Bendini Salvatore fu Luigi, Rocciglione, 57, coniugato, ved.
Federico Maria Francesca fu Domenico, Veroli, 71, vecova
Cappella Antonio fu Pietro, Monterotondo, 64, agricol., coniug.
Cantarani Benedetta di Pasquale, Ravenna, 25, massata, sub.
Orsolangeli Salvatore fu Pietro, Roma, 2
Scalolari Augusto fu Ippolito, Pesaro, 69, avvocato

Aste, Appalti e Concorsi.

Intendenza finanza Catanzaro - 20 giugno -

Parlamento Nazionale

Senato del Regno.

Seduta 27 maggio – Pres. **Manfredi** *– Ore 15.*

Tombole e Lotterie

Lacava ringrazia il relatore sen. Vacchelli per avere ricordato nella sua relazione il progetto di legge che sta davanti alla Camera per disciplinare le norme per concessioni di tombole e lotterie, che spera sarà approvato dal Parlamento. Con questa avvertenza prega il Senato di approvare le tre proposte che sono all'ordine del giorno.

Si approvano quindi, senza discussione, i seguenti disegni di legge:

1. Tombola telegrafica nazionale in pro dello ospedale civile di Monselice.

2. Tombola telegrafica nazionale a favore degli ospedali riuniti di Cortona.

3. Lotteria nazionale a favore di Istituti pii di Macerata, Camerino, Cingoli, Apiro e del Comune di Visso.

Altre leggine

Si passa allo scrutinio segreto l'articolo unico del disegno di legge:

Disposizioni transitorie intese a migliorare la carriera dei macchinari di seconda classe e gradi corrispondenti del Corpo Reale Equipaggi.

E senza discussione si approvano:

Il trattato di amicizia, commercio e navigazione stipulato fra l'Italia e la Repubblica di San Salvador il 14 aprile 1906;

La Convenzione di commercio e navigazione conclusa fra l'Italia e l'Egitto il 14 luglio 1906.

Bilancio della guerra.

Morin, a proposito della nomina del Ministro della guerra coniditetto borghese, osserva che, a suo proprio modo dell'aggettivo, il Ministro è sempre un nomo politico, partecipando all'azione collegiale del Governo e rispondendone davanti al Parlamento.

Non trova vi sia contraddizione tra questo parlamentare e militare, perchè la due qualità possono coesistere e coesistono, facendo i militari parte dei due rami del Parlamento.

Il militare membro della Camere è un parlamentare.

A meglio definire la proprietà del Ministro della guerra apparisce non o no all'esercito, bisognerebbe dire competente o incompetente nella materia tecnica.

Il Ministro della guerra non militare si trova nella condizione condizioni in cui si troverebbe un guardasigilli non giureconsulto e un Ministro del tesoro non finanziere. Questi i termini veri della questione.

Ritiene che il Ministro borghese debba esercitare ufficio molto diverso dal Ministro militare e a queste diverse attribuzioni devono prestarsi gli organi amministrativi.

Riconosce la capacità amministrativa e le alte doti personali dell'on. Casana. Egli ha il merito che non è un pseudo tecnico, uno di quei dilettanti che si impancano a maestri di tattica e di strategia.

L'on. Casana non avrà la pretesa di realizzare la fantasia di coloro che vagheggiano nel Ministro borghese un riformatore di materie di cui non si intende.

L'on. Casana può apparire come il tipo di Ministro preconizzato dai partigiani di quel sistema per cui il Ministro amministra e il Capo di Stato Maggiore presiede all'ordinamento tecnico dell'esercito. Combatte questa formula, che presenta inconvenienti e difficoltà nella pratica applicazione, ma comunque è bene che questo esperimento si faccia.

Se i ministri della guerra passati non sono riusciti a provvedere efficacemente alla difesa, ciò fu perchè non furono loro forniti i mezzi necessari.

Ora le condizioni sono mutate, ma le esigenze del bilancio generale, sempre crescenti, permetteranno di provvedere ai bisogni impellenti dell'esercito?

Per quanta fede egli abbia nella Commissione d'inchiesta, dubita che i mezzi che saranno messi a disposizione della Amm.ne della guerra, basteranno.

Del resto anche senza l'inchiesta si conoscevano le necessità per fortificazioni alle frontiere, per gli ospedali, ecc, ed i provvedimenti dell'on. Casana avevano largamente studiate tali questioni senza risultato, perchè mancavano i fondi per attuarle. D'onde l'ammirazione sua ed il compianto per i precedenti ministri della guerra.

Critica la fretta con cui si vollero con corsi accelerati e pistorici riempire i quadri quando si aumentarono i corpi d'esercito. Questa fu la causa che scappò l'equilibrio che ora è necessario ristabilire con provvedimenti occasionali, e cioè, procedere per via di eliminazione a sfollare la carriera per rendere possibili ai meritevoli di salire ai gradi superiori.

Non crede soluzione conveniente quella di creare gradi non necessari, come alcuni propongono.

Nè una soluzione è quella dei semplici miglioramenti economici per gli ufficiali. Lo stipendio non è tutto; vi è l'amor proprio che non può essere soddisfatto colle colonne d'Ercole del grado di capitano nell'esercito attivo.

Conclude raccomandando che si sia finalmente dal periodo degli studi per entrare in quello dell'azione. (Approvazioni vivissime).

Ricotti si associa, in massima parte alle considerazioni svolte dal sen. Morin.

Non fa contrario all'aumento dei corpi d'esercito per se stesso, ma perchè data la esiguità del mezzi, no prevedeva la debolezza organica.

Tenuto conto composizione con un effettivo da 70 a 75 nomini, crede sia il modo più sicuro di rovinare l'esercito. Per ottenere una forza sufficiente bisognerebbe aumentare il bilancio ordinario di 85 o 40 milioni almeno.

Se ciò non è possibile, lo ripete, è meglio ridurre i Corpi d'esercito.

Rava Ruggero. Accennando alla proposta della Commissione d'inchiesta circa le sedi reggimentali fisse, domanda se quest'anno si eseguiranno i cambi di guarnigione, preordinati dal ministro Viganò.

E' bene che il ministro faccia una dichiarazione in proposito per dileguare le incertezze.

Todaro raccomanda la ginnastica militare, mediante l'impianto di palestre nelle caserme.

Taverna (relatore). Aderisce l'on. Morin che la somma fissata dalla Commissione d'inchiesta per le fortificazioni non è cervellotica, ma fu stabilita dopo maturo studio...

Quanto alla carriera degli ufficiali, con l'ordinamento attuale essi difficilmente possono oltrepassare il grado di capitano, è per ciò che la Commissione si è preoccupata di migliorare gli stipendi dei gradi più bassi, per assicurare agli ufficiali contenti ad abbandonare l'esercito per i limiti di età, una condizione meno disagiata.

Raccomanda al Ministro di procedere con oculatezza nei grandi acquisti per non dover passare sotto le forche caudine degli appaltatori.

Il seguito è rinviato a venerdì.

Il progetto di legge: Stato degli impiegati civili è stato approvato con 72 voti favorevoli e 10 contrari.

La seduta è tolta.

Camera dei Deputati.

Seduta del 27 maggio – Pres. **Marcora** *ore 14.5*

Il Sindaco di Molinella e l'Arcivescovo di Ravenna.

Facta (Interno) risponde alle interrogazioni degli on. Ballarini e Santini circa la condotta del Sindaco di Molinella, il quale valendosi della propria carica impedivà all'Arcivescovo di Ravenna la visita pastorale nel cimitero comunale.

A quell'Arcivescovo il Sindaco negò l'accesso al Cimitero, perchè, l'igiene non lo permetteva e perchè il prelato poteva benissimo suffragare le anime dei defunti senza avvicinarsi ai corpi.

L'autorità locale, cioè il Prefetto di Bologna, trovando nella condotta del Sindaco di Molinella qualche cosa di strano, lo ha invitato a giustificarsi e sta assumendo le opportune informazioni per vedere se e quali provvedimenti sia il caso di adottare. (Approvazioni).

Fonzo (C. D.) avendo l'on. Ballarini rivolto la sua interrogazione anche al Ministro di grazia e giustizia, dichiara di poter assicurare che il Ministero non ha mancato di occuparsi della questione, richiamando sulla medesima l'attenzione del Procuratore generale del Re presso la Corte di appello di Bologna.

Il Procuratore generale, nell'esercizio delle sue alte funzioni, vedrà se vi sia o meno materia a procedere: onde, concinde l'on. Sottosegretario di Stato, lo debbo esimermi da qualsiasi apprezzamento, dovendo pronunziarsi la competente autorità giudiziaria. (Approvazioni).

Ballarini rileva che le risposte date dagli on. Sottosegretari di Stato danno al fatto una notevole importanza e ne accompagna.

Lo che non pecco certamente – ha soggiunto di soverchia loquacità in questa Camera, sono stato spinto a presentare l'interrogazione dall'opinione pubblica indignata. Pare a me che stiamo al fatto speciale trovi posto una grave questione di principio, della quale occorre occuparsi, sebbene la causa sia ancora sub judice.

Accenna che Molinella è divisa in due parti, delle quali l'una dipende dalla diocesi di Bologna, l'altra da quella di Ravenna (Ferri Giacomo interrompe: Richiamato dall'on. Presidente, l'onorevole invita anche l'interrogante ad attenersi alla sua interrogazione, senza divagare in topografie).

Per costante consuetudine – continua l'on. Ballarini, gli arcivescovi di Ravenna esercitano il loro ministero e loro giurisdizione nel cimitero di Molinella.

In altra occasione l'arcivescovo fece ricorso al Prefetto, il quale riconobbe che l'autorità comunale aveva ingerenza sul cimitero solo per l'igiene e per la sanità pubblica e non per l'esercizio del culto cattolico: il decreto del prefetto venne confermato dall'autorità del Consiglio di Stato.

Nel caso speciale l'Arcivescovo, tre giorni prima, aveva scritto al Sindaco, avvisandolo della sua visita pastorale al Cimitero; ma, non avendo avuto alcuna risposta, recatosi sul luogo, a mezzo di altre autorità, interrogò nuovamente quel Sindaco, il quale rispose nel modo indicato già dall'on. Sottosegretario di Stato all'Interno. Quindi lo degno, più che giustificato della popolazione. Ad ogni modo per buona fortuna abbiamo le leggi che provvedono ed io ha fiducia che i magistrati energicamente provvederanno a applicarle.

Debbo, però, concludo, soggiungere che mi dichiarerò sulla questione di principio soddisfatto quando il Governo mi dichiarerà che le guarentigie accordate per l'esercizio del culto saranno osservate.

Santini è contento che l'on. deputato per Bologna ha preso molto opportunamente le cose in chiaro; contento per lui e per la Camera. Anche lui, in occasione del fatto speciale, fa questione di principio. Il vescovo di Ravenna fece tutte le pratiche necessarie per compiere atto di ossequio verso il primo magistrato di Molinella, il quale per verità in modo poco conveniente rispose, che quel prelato ed i sacerdoti dovevano avere la cura delle anime e che non dovevano darsi pensiero dei morti. Del resto quel Sindaco è stato anzi assaramente giudicato dagli stessi socialisti, e l'on. Bissolati amise, in una lettera, sul conto di lui, un giudizio assai severo che lo bruciarà per sempre: è bene constatare che vi sono dei socialisti sereni ed onesti che non giudicano sotto l'imposizione dello settte o delle Società di mutuo soccorso.

Il fatto ed è parlato d'igiene specialmente una zona di maggio. Almeno certa gente ci lasci il culto dei morti. (Approvazioni).

L'esercizio delle farmacie.

Facta circa la presentazione del disegno di legge sull'esercizio delle farmacie, dichiara all'on. Credaro che, non appena coordinati gli elementi raccolti per lo studio del disegno di legge, questo verrà compiuto e presentato al Parlamento.

Credaro è soddisfatto.

Il Consiglio di disciplina nell'esercito.

Segato (Guerra) sui provvedimenti da adottarsi per assicurare la giustizia ai giudicabili militari e la libertà di coscienza agli ufficiali chiamati a giudicare nei Consigli di disciplina, rispondendo all'on. Ferri G. dice che non crede che l'on. Interrogante intenda alludere ai tribunali militari, della cui assoluta indipendenza nessuno ha mai dubitato.

Crede che l'interrogazione si riferisca ai Consigli di disciplina, in ordine ai quali la Commissione d'inchiesta ha affermato la necessità di una maggiore indipendenza, lamentando che questa, in alcuni casi, abbia fatto difetto.

Non crede che qualche volta i membri di un Consiglio di disciplina siano stati richiamati dalle superiori autorità militari per effetto del loro verdetto, e ciò avvenne quando da queste si ritenne che il verdetto stesso non fosse consono agl'interessi disciplinari e morali dell'esercito.

Non intende, però, giustificare tale intervento, che, infatti, si è venuto facendo più infrequente, e che, da qualche tempo, non si è più avverato, essendo, peraltro, il concetto di lasciare anche ai Consigli di disciplina assoluta libertà di giudizio, concetto cui sono anche inspirate le riforme proposte nel disegno di legge che è innanzi alla Camera.

Ferri Giacomo cita un caso recente in cui un comandante di brigata (il generale Sammisitelli) mosse acerbi rimproveri ai membri di un Consiglio di disciplina per opinione del verdetto di assoluzione da essi pronunziato, ed aggiunse, inoltre, un biasimo nelle loro note caratteristiche.

Afferma che il principio di giustizia deve essere sempre superiore al principio disciplinare.

Invoca provvedimenti a guarentire effettivamente la indipendenza di giudizio di questi consigli disciplinari.

Segato. L'interrogazione dell'on. Ferri G. aveva un carattere generico...

Ferri G. Non è vero!

Segato... ed io ho risposto come si doveva appunto ad una interrogazione generica.

L'on. Ferri non ha specificato fatti nel testo della sua interrogazione: ha preferito, invece, specificarlo adesso quando l'ha avuta.

Egli ha lanciato un'accusa contro un suo ottimatissimo amico, contro un alto ufficiale, che io ho l'obbligo di difendere qui dentro da attacchi ingiustificati.

Ferri G. Domando la parola per fatto personale.

Presidente. Ma lasci stare: non c'è alcun fatto personale.

Segato. Se avesse nella sua interrogazione precisato nomi e fatti, la mia risposta avrebbe potuto essere diversa da quella che è stata.

Ferri G. Io non ho ingiuriato l'esercito ed i suoi ufficiali, perchè tengo l'esercito troppo in alto...

Voci al centro. Ora sì! Proprio voi! (Oh! – Commenti).

Ferri G. Io credo che l'esercito sia degno di tutto il rispetto; ma appunto per questo noi siamo tenuti a bollare...

Voci al centro. Basta! Basta!

Ferri G. Nei testo della mia interrogazione era detto ben chiaro e preciso il fatto al quale volevo alludere e avevo anche di mio pugno scritto il nome del generale Sammisitelli. (Commenti).

Mi si fa notare in questo momento (prende in mano un ordine del giorno e lo apre alla pagina della interrogazione) che il nome del generale è stato tolto. (Commenti). Protesto contro questa amputazione del pensiero, e domando al presidente come mai sia avvenuto questo.

Presidente. Richiamo che, adempiendo un mio dovere, ed avvalendomi di un diritto, ho fatto lamento nel comodo, ho cancellato dal testo della interrogazione alcune parole che ritenni non opportune, perchè contenevano anticipati apprezzamenti ed anticipate censure a carico di persone. (Benissimo!).

Ferri G. Io sono a posto... E mi meraviglio...

Presidente. Lei mi ha chiesto come fosse avvenuta la cancellazione ed io le ho spiegato che la Presidenza ha esercitato un suo diritto...

Chiesa. Ma avete il dovere di avvertire Fe ri,

Ferri G. Protesto contro questo abuso (colpi f).

Presidente. E' inutile che protesti. La Camera sa che io ho fatto sè più nè meno del mio dovere.

Ferri G. Domando la parola.

Presidente. Non gille la dò!

Ferri G. Chiedo la parola.

Presidente (irritatissimo, scampanellando). Non mi costringa a prendere contro di lei delle misure...

Ferri G. Ho diritto di parlare.

L'on. Fedeli, questore, e l'on. Cirati, segretario, cercano di calmare l'on. Ferri.

Anche Bissolati, che siede sotto di lui, gli raccomanda la moderazione. Ma l'on. Ferri urla insistentemente: E' un abuso! Aggiunge altre simili invettive.

Un giuramento.

Il **Presidente**, visto che all'ultimo banco di estrema, siede, accanto all'on. Costa, il neo eletto di Vigevano, dott. Ulisse Marazzani lo invita a giurare.

L'on. Marazzani giura.

Le guardie di finanza.

Cottafavi (Finanze) rispondendo ad un'interrogazione dell'on. Squitti dichiara infondate le discrie di un'agitazione del benemerito corpo delle guardie di finanza.

Certe circolari sono specifiche e furono consegnate dalle stesse guardie ai loro superiori. Il Ministero delle finanze ha presentato un disegno di legge a favore delle guardie di finanza ed intende di affrettare la discussione.

Assicura che quel benemerito corpo attende disciplinato e fidente i provvedimenti proposti a suo favore.

L'on. Squitti non è presente.

La tipografia di Regina Coeli.

Facta (Interno) sul proposito attribuitogli di affidare alla tipografia carceraria di « Regina Coeli » altro lavoro oggi eseguito dall'industria libera, dichiara all'on. Barzilai che, per evitare ritardi, lo stesso materiale, che serve per la *Gazzetta Ufficiale*, serve anche per la separata pubblicazione delle leggi.

Con ciò si risparmiano anche quarantamila lire all'anno.

Si tratta, però, di materiale apprestato da operai liberi. E non vi è, quindi, alcuna ragione di temere una qualsiasi concorrenza al lavoro libero da parte del lavoro carcerario.

Barzilai, osserva che la cosa ha importanza assai maggiore, sia perchè nella pubblicazione delle leggi e decreti il lavoro di composizione rappresenta una parte abbastanza secondaria, sia perchè trattasi ad ogni modo di un lavoro compiuto in uno stabilimento carcerario.

L'innovazione arrecherà certamente un grande danno al lavoro libero, come lo prova la concordia delle proteste, sia degli industriali, sia degli operai.

Esorta il Ministero a riesaminare la questione, usando il doveroso riguardo al lavoro libero.

Ospedali ed ospizi di Lucca

Montanti svolge una proposta di legge per una tombola a beneficio degli ospedali ed ospizi di Lucca. (Approvazioni).

Cottafavi (Finanze) con le consuete riserve, non si oppone che la proposta di legge sia presa in considerazione,

(E' presa in considerazione).

Per l'Agro Romano

Senza discussione è approvato il progetto di legge riguardante un'aggiunta all'art. 37 del testo unico delle leggi sull'Agro Romano.

Esenzione dalla tassa di bollo

Dovrebbe discutersi il progetto per la esenzione dalla tassa di bollo delle Relegazioni degli enti debitori dello Stato; ma un deputato (Tesoro) osserva che il disegno di legge, che è di iniziativa del deputato Mezzanotte, può ritenersi superfluo, poichè la esenzione in esso disposta è già implicitamente ammessa per la legislazione vigente.

Chiede, perciò, che il disegno di legge sia rinviato alla Commissione.

Mezzanotte (presidente della Commissione) consente.

Il disegno di legge è rinviato alla Commissione.

Leggi e leggine.

Senza discussione, sono, infine approvati altri tre disegni di legge relativi alle spese per la Macedonia — ai provvedimenti per la statistica agraria — alle sovvenzioni alle masse interne dei corpi del regio esercito.

Risultato della votazione.

Presidente proclama il risultato della votazione a scrutinio segreto indetta, dopo lo svolgimento della proposta di legge dell'on. Lucca, per l'approvazione dei disegni di legge approvati nelle precedenti sedute:

« Bilancio della pubblica istruzione », Fav. 153 — Contr. 61.

« Bilancio dell'Eritrea pel 1908-909 », Fav. 189 — Contr. 33.

« Bilancio della Somalia Italiana », Favor. 190 — Contr. 33.

Tutti gli altri progetti sono approvati a grande maggioranza.

Si leggono le interrogazioni e lo interpellanze.

Lo stato economico degli impiegati.

Giolitti (Pres. del Cons). Chiede che sia messo subito all'ordine del giorno della seduta di domani il progetto per lo stato economico degli impiegati, anche prima di un altro disegno di legge d'indole militare, perchè non è sicuro se il Ministro della guerra consenta, al Senato, la discussione del suo disegno, che si sta svolgendo oggi.

Resta così stabilito.

La seduta è tolta alle 16,30.

Questioni militari.

Ferma biennale - Organico dell'artiglieria.

Le disposizioni per la leva sui nati nel 1888 sono oggetto di due separate relazioni — on. De Novellis per la maggioranza ed on. Pistoia per la minoranza — deliberate è venute alla luce con procedura novissima.

Se non è nuovo il fatto, quantunque non frequente, che la minoranza ritenga opportuno di esporre in separata relazione le ragioni del suo dissenso con la maggioranza; è nuova, però, e, forse, senza precedenti (almeno prossimi) la via seguita per il disegno di legge in parola.

Contrariamente alla costante consuetudine, per la quale le osservazioni e le conclusioni della minoranza si sogliono comunicare al relatore della maggioranza, che le unisce *in allegato* alla propria relazione, questa volta, invece, maggioranza e minoranza presero le loro deliberazioni, lessero ed approvarono le rispettive relazioni, tenuto rigorosamente secrete alla parte avversaria, in separate adunanze.

E della innovazione la iniziativa, ci si dice, appartiene alla minoranza della Commissione, la quale, circondando di impenetrabile segreto l'opera sua, intendeva, probabilmente, preparare una sorpresa ai colleghi della maggioranza. E vi è riuscita, in quantochè la relazione Pistoia, qualunque sia l'opinione che uno possa avere, nell'ora presente della ferma biennale, è un lavoro accurato e diligente, mentre la relazione De Novellis, a nostro avviso, difetta in un punto ed eccede nell'altro.

Secondo noi, il relatore della maggioranza doveva rimanere sul terreno della inopportunità di risolvere una questione fondamentale di reclutamento con un provvedimento di ordine.

Ed il suo compito era soddisfatto, quando egli avesse illustrato questa progindizziale, che aveva altresì il conforto di un voto esplicito della Camera, la quale, nello scorso dicembre, affermava il proposito di attendere le proposte della Commissione d'inchiesta per deliberare sulla riduzione della ferma.

E non c'è motivo di credere che diverso sia oggi il parere dell'assemblea legislativa.

L'on. De Novellis ha voluto andare al di codesti confini, che forse gli sembravano troppo angusti, ed ha fatto — non se n'abbia a mal l'egregio uomo — un lavoro troppo incompiuto,

È giustificata la nostra affermazione di prima, che una relazione «scende per un lato e difetta per l'altro». Eccede, in quanto entra nel merito della questione principale, che doveva rimanere, per ora, riservata: difetta, in quanto la delibra appena, senza apprefondirla, come poteva pararuile, dopo averla toccata.

* * *

Comunque, cosa fatta capo ha, onde dobbiamo guardare, non al passato per correggerlo, ma all'avvenire, per trarne il miglior partito.

Ed è quello che noi ci proponiamo di fare in successivi articoli, con la scorta della relazione stessa della minoranza che, per il suo carattere unilaterale, non proprotta, mi studia di problema sotto le diverse facce.

Intanto, conseguenza prima della procedura nocivissima, seguita per il disegno di legge, è stata quella che iersera fu pubblicata contemporaneamente la relazione della minoranza in tre differenti giornali, e che della relazione della maggioranza nemmeno di essi si è curato, fino anche perchè il suo relatore non è stato altrettanto abile a fare la *reclame* a sè stesso.

* * *

Di talune disposizioni di un altro disegno di legge, che sta dinanzi alla Camera, abbiamo udito ed abbiamo letto assai numerose, alle quali possederà, certamente, la relazione della Giunta del bilancio: oggi noi vogliamo ricordare soltanto agli oppositori che gli aumenti proposti nei quadri superiori dell'arma di artiglieria da fersaglio principale dei loro colpi — provvedono appena ed anche, a nostro avviso, insufficientemente alle esigenze della mobilitazione.

Nè il timore, che queste leggiere modificazioni organiche avvantaggino la carriera degli ufficiali di artiglieria, si da preludere agli ufficiali delle altre armi l'avanzamento ai gradi superiori, ha ragione d'essere.

Lo dimostra ad evidenza una lettera del gen. Marzoli, apparsa ieri in un giornale di Milano, che di questo timore si era fatto per primo eco.

Del resto anche su questo proposito ritorneremo a suo tempo e dimostreremo la fallacia degli appunti, che gli si muovono, nei riguardi della carriera delle diverse armi e nei riguardi così detti morali: perchè in ordine alle carriere, i proposti aumenti a favore dell'artiglieria giovaranno appena a rimettere in carreggiata il ritardato avanzamento degli ufficiali di quell'arma; in ordine ai riguardi morali nulla maggiormente contribuirebbe a ledere lo spirito morale dei nostri ufficiali, quanto le accuse ingiuste, che separano la dove importa ed urge riunire.

ECONOMIA E CREDITO.

Il commercio della Macedonia e l'Italia.

Il movimento commerciale della Macedonia nel 1907 fu inferiore all'anno precedente per la ripercussione della crisi americana. Molti negozianti scelgono prestare ai interessi altissimi, denaro agli emigranti che si recano in America; ora una gran parte di questi si è trovata, in seguito alla crisi, quasi senza lavoro, per cui i commercianti non poterono riscuotere i loro crediti, ed il mercato risentì tale perdita.

Lo scarso raccolto dei cereali contribuì parimenti alla stagnazione degli affari, rendendo necessaria l'importazione dall'estero di farine e di grano in gran copia.

Ed un'altra causa di malessere economico fu il rifiuto forzoso di certi generi, come le pelli, che è articolo principale di esportazione.

L'importazione generale del vilayet di Monastir (Macedonia) fu di L. 10,855,900 così ripartite:

Turchia	L. 6,310,200	Belgio	L. 276,800
Austria-Ungh.	» 1,043,150	Serbia	» 253,000
GranBretagna	» 707,300	Rumania	» 90,000
Germania	» 647,550	Russia	» 42,000
Italia	» 607,700	Grecia	» 17,000
Francia	» 376,400	Svizzera	» 15,300

L'importazione segna una eccedenza di tre milioni sul 1906, ma bisogna notare che vi è compresa, per 4 milioni, l'importazione delle farine e dei cereali, la quale presenta un carattere eccezionale.

Per tale motivo l'importazione dall'Italia fa superiore di L. 186,700 a quella dell'anno precedente. Ma in realtà se non ci fosse stata la carestia dei raccolti, la importazione generale sarebbe stata inferiore d'un milione circa a quella del 1906, mila quale differenza in meno speterebbero all'Italia L. 63,900.

Comunque, possiamo intanto rallegrarci dei risultati effettivamente ottenuti.

L'Italia occupò così nel 1907 il *quarto posto* fra gli Stati importatori, prima della Francia e del Belgio. Nel 1906 occupava invece il *quinto posto*, dopo il Belgio.

I tessuti di cotone costituiscono, dopo i coloniali, il principale articolo d'importazione. I fabbricanti italiani hanno già vinto molte concorrenze, ma farebbero bene a non trascurare la piazza di Monastir, invece di limitarsi a Salonicco, quasi fosse il solo mercato della Macedonia.

IL COMMERCIO ITALO-FRANCESE.
(gennaio-aprile)

Nel 1° quadrimestre 1908 in confronto al corrispondente periodo 1907 si sono verificate nel commercio italo-francese le seguenti variazioni:

	1908	*Diff. sul 1907*
Importaz. in Italia	L. 63,754,000	— 5,782,000
Esportaz. in Francia	» 84,766,000	— 2,202,000
Totale	148,520,000	— 8,545,000

Nella nostra esportazione in Francia, sono principalmente in diminuzione le sete, formaggi, cruschè e foraggi, canapa, minerale di piombo, autoxobili ecc.

Sono in aumento: le frutta, solfo, minerale di zinco, treccie di paglia ecc.

Le principali diminuzioni nelle importazioni francesi in Italia riguardano le automobili, vini, macchine, pelli e pelliccerie, carbon fossile, seme bachi ecc.

I principali aumenti si sono verificati nel bacalà, prodotti chimici, tessuti di lana, carta, filati, zinco greggio e laminato, sementi, rame ecc.

Nella ripartizione di origine extra europea, provenienti dalla Francia, sono in diminuzione la seta greggia e il cotone in bioccoli; in aumento la lane, il caoutchouc e la guttaperca.

Situazione della Banca d'Italia

ATTIVO

	30 aprile 908	30 maggio 908
Moneta metallica . L.	1009111000	1007156000
Cambiali estere . . »	25,634,000	24,862,000
Biglietti di Stato di altri Istituti . . . »	10,792,000	10,805,000
Portafoglio e anticip.	458,187,000	413,296,000
Anticipaz. al Tesoro .	—	—
Fondi pubblici.	158,612,000	159,182,000
Oper. non comprendite dalla legge 10 ag. 96	36,420,000	38,847,000
Spese, tasse, sofferen. »	3,232,000	3,458,000

PASSIVO

Circolazione . . . . . L.	1289156000	1269632000
Debiti a vista . . . . . »	118,494,000	111,473,000
Id. a scad. (c/c fruitt.) »	91,705,000	90,439,000
Residuo del cav. emer. »	13,338,000	13,722,000

ESPOSIZIONE DEL 1911.

Torino, 27. — La Commissione esecutiva dell'Espos. internaz. del 1911, riunita di urgenza, avendo stabilito che la Società anon. Cooper. della Esposizioni ind. permanenti di Milano intenda bandire pel 1911 a Milano una Mostra intern. dell'industria e dell'arte tessile:

esprime il vivo desiderio che la Società milanese ispirandosi ad un sentimento di equità e di patriottismo receda dal suo proposito che intralcierebbe le iniziative dell'Esp. di Torino e Roma, che hanno già stabilito nel loro programma la Mostra del tessile, onde si addiverrebbe ad una incresciosa coincidenza con danno evidente per la riuscita della gara, offrendo inoltre spettacolo poco degno verso l'estero.

La Commissione richiama tutta l'attenzione delle personalità a capo dell'Espos. milanese sulla inopportunità di fissare pel 1911 tale Mostra specialmente nei riguardi morali e per l'antipatica apparenza di un dissidio e di una concorrenza che non può certamente essere negli intendimenti loro.

Cronaca di Roma

Ufficiale. — Ieri mattina alle 9.50 giunse S. A. R il Duca degli Abruzzi che alle 11.50 riparti per Napoli.

— Ieri sera alle 22.50 S. A. R. la principessa Letizia partì per Venezia.

Vaticano. — Ieri mattina Sua Santità ricevette mons. Ludovico Amette, arciv. di Parigi, mons. Carlo de Ligonnes, vesc. di Rodez, mons. Enrico Bongouin, vesc. di Périgueux, mons. Achille Quadrossi, vesc. di Fossombrone, mons. Francesco Giacci, vesc. di Magliano de' Marsi.

— Nella sala del Concistoro ricevette i pellegrini romani, accompagnati dai vescovi mons. Demetrio Hadu e Basilio Hoessu.

— Nella Sala Regia ricevette le Dame del S. Cuore date ed 800 giovinette educande, ascoltando un discorso della Assistente generale dell'Ordine S. M. Lavigerie. Terminata l'udienza, queste ed alcune hanno visitato l'esposizione di arredi sacri.

— Oggi alle 10.30 S. S. riceverà il pellegrinaggio francese.

— Nella Chiesa del Sacro Cuore al Castro Pretorio, giovedì 28 maggio, alle 18, il rev. don Giuseppe Mantelli, predicatore del mese di maggio, terrà l'annuale Conferenza Sacrosanta.

La morte del march. Sacchetti. — Ieri alle 9.30 in S. Marinella cessò di vivere il marchese Camillo Sacchetti, nell'età di 51 anni.

Era presidente dell'Ass. cattolica artistica operaia, sottofur. dei Palazzi apostolici e cons. prov. di Roma.

Il funerale della consorte march. Teresa Gorini dei fratelli marchese Franco e principe Luigi Barberini di Palestrina, dal figlio don Giovanni dall'arcip. mons. Gressi.

I funerali avranno luogo nella chiesa di San Giovanni dei Fiorentini.

Mons. Bisleti ai recò nel pomeriggio al palazzo Sacchetti a presentare le condoglianze del Papa al padre del defunto march. Urbano.

Parecchie e numerose conoscenti hanno apposto la firma nel registro che trovasi nella portineria.

Consiglio comunale — Domani sera, alle ore 21, seduta pubblica del Consiglio comunale.

All'ordine del giorno sono state aggiunte le seguenti nuove proposte:

Autorizzazione al sindaco a stare in giudizio nella causa promossa dal prof. Beniamino Rinaldi.

Partecipazione e ratifica di deliberazione presa di urgenza dalla Giunta per provvedere al pagamento dei salari del mese di maggio agli operai addetti al servizio della pubblica illuminazione a petrolio.

La forza motrice — L'altra sera il Consiglio comunale ha esaurita la discussione sulla municipalizzazione della luce fra inni ed incensi tributati all'Ufficio tecnologico!

E sta bene. Soltanto il Consiglio comunale — e per esso più specialmente il compianto Pantano — si è preoccupato un po' dei mezzi di cui il Comune può disporre per procurarsi i fondi necessari per gli impianti — una bagattella di 17 milioni — visto che non può comunque nuovi prestiti per aver impegnato il bilancio oltre il limite legale dei debiti contratti.

Senonchè, Pantano ha creduto di risolvere la questione con un dilemma: dice — dice — facciamo la generatrice per non perdere il diritto a valersi della forza motrice, concessa al Comune coll'ultima legge per Roma — quindi possiamo dire al Governo: o voi ci date i 17 milioni della legge per le municipalizzazioni, o voi vi rimangiate la concessione fatta, negandoci i mezzi per metterla ad effetto.

Messo in tal modo lo Stato con le spalle al muro, la Cassa depositi e prestiti dovrà decidersi a sborsare i quattrini.

Il ragionamento filerebbe come una spada se non ci fosse un ma... Ed il *ma* sta proprio in questo che il Governo non solo ha concesso la forza motrice, ma ha concesso altresì i fondi per produrre in Roma la forza elettrica.

Nella relazione che precede il disegno di legge per Roma è scritto:

« La garanzia e perpetuità della concessione sono giustificate dalla necessità riconosciuta necessaria di stare un valido e duraturo concorso alla capitale *pel miglioramento e per lo sviluppo* dei suoi pubblici servizi. Le esigenze di questi servizi pubblici vanno ogni giorno più aumentando e lo Stato non potrebbe prestare un aiuto più efficace, per soddisfarle che col fornire al Comune *i mezzi per produrre una quantità di forza motrice copiosa e a buon mercato*.

E i mezzi forniti per produrre questa forza motrice sono *i cinque milioni* accordati *a questo scopo* dalla legge per Roma sul prestito dei 15 milioni, *come* - dice la relazione - *da un piano di massima all'uopo presentato dal Municipio.*

E siamo appunto di arrigeggiatori: il Comune prima di chiedere altri milioni alla Cassa Depositi e prestiti per la *generatrice*, deve esaurire i *cinque milioni* che a questo scopo furono già richiesti col piano di massima presentato al Governo e consentito dal Parlamento.

Il trasporto della forza motrice non ha nulla da vedere con la municipalizzazione dei trame e della luce: un patrimonio che lo Stato ha formato a beneficio del Comune di Roma, in una determinata misura perchè possa interessarsene a migliorare e a sviluppare i pubblici servizi in quella forma che nei limiti della legge e delle disponibilità potrà poi apparire più utile.

Non si può quindi confondere una cosa coll'altra e meno ancora disporre dei 5 milioni ad altri intenti prima che non se ne sia impegnata la parte necessaria per lo scopo precipuo per i quali vennero richiesti e concessi!

L'esperimento di aviazione alla presenza dei Sovrani — Leone Delagrange ha avuto ieri mattina la sua rivincita degli insuccessi dei passati giorni.

Ieri mattina, alla augusta presenza delle Loro Maestà il Re e la Regina, gli esperimenti si svolsero meravigliosamente. Ecco, brevemente, la cronaca dell'avvenimento.

Alle 7, com'era stato annunciato, i Reali arrivarono automobile in piazza d'Armi. Erano accompagnati dai generali Brusati e Trombi, dal duca Cito e dal marchese Calabrini.

Furono ricevuti dal capitano Groceo, della brigata specialisti del genio e dagli ingegneri del Comitato.

Il Re, guidato dal capitano Grocco, entrò nell' « hangar » dove osservò minutamente l'areoplano interessandosi alle spiegazioni che gli venivano fornite circa il congegno.

Intanto in automobile era giunto il Delagrange, che vivamente fu presentato al Re.

Tratto l'areoplano dall' « hangar », ebbero principio gli esperimenti. Questi furono tre.

Nel primo l'areoplano percorse, all'altezza di circa due metri da terra, 2400 metri, rimanendo in aria due minuti e mezzo.

Il Re, appena il Delagrange fu sceso dall'areoplano, si congratulò con lui per il bellissimo risultato.

Nel secondo esperimento, non funzionando bene il motore, dopo un giro il Delagrange scese dall'areoplano.

Il terzo esperimento ebbe un risultato che si può dire insperato. L'areoplano rimase in aria ben nove minuti primi e venticinque secondi, elevandosi fino a cinque metri d'altezza e compiendo nove giri sull'interno della Piazza d'Armi, equivalenti a nove chilometri. Un risultato risultato il Delagrange ha superato il « record » da lui stesso compiuto a Parigi di sei minuti.

Il Re appariva visibilmente soddisfatto. Egli strinse di nuovo con effusione la mano al Delagrange congratulandosi vivamente con lui. S. M. mentre l'areoplano compiva i suoi giri, prese molte istantanee sulla sua macchina fotografica.

Gli esperimenti di ieri mattina hanno chiaramente dimostrato che gli insuccessi dei passati giorni vanno attribuiti esclusivamente alle sfavorevoli condizioni atmosferiche.

Questa mattina, come già fu annunciato, l'esperimento si ripete per il pubblico.

La festa a Tivoli. — Ecco, per sommi capi, il programma della festa che avrà luogo domani a Tivoli:

La mattina avranno luogo le gare nazionali di Water-polo e di tuffi allo stabilimento delle acque albule; nel pomeriggio seguirà in Tivoli un corso di fiori, un campionato di tennis, di palla vibrata, una corsa con fantini, un concorso di garden-party alla Villa Gregoriana; la sera illuminazione alla veneziana della Villa Gregoriana ed illuminazione fantastica del Monte Catillo, dei tempi di Vesta e della Sibilla, della cascatella ecc.

Nel mondo dell'arte. — S. A. R. la Principessa Letizia, accompagnata dal conte Fossati, gentiluomo della sua Corte, si è recata allo studio dello scultore Turillo Sindoni per vedere il monumento a Napoleone I, destinato all'isola d'Elba. S. A. R. s'intrattenne circa un'ora e si congratulò vivamente coll'artista.

Ieri giorni scorsi si recarono pure a visitare la statua il min. Rava, l'ambasciatore di S. Giuliano, il sotto-segr. di Stato on. Bertetti, il min. di Rumania Fleva e molti altri personaggi.

Il palazzo dell'Esposizione pel 1911. — La Commissione Giudicatrice del concorso per il progetto del palazzo dell'Esposizione Internazionale del 1911, ha scelto ad unanimità il progetto dell'architetto Cesare Bazzani.

Bravo Bazzani!

Educazione « G. Garibaldi ». — Domenica 24 corr. si è riunito al Palazzo Provinciale il Comitato di patronato dell'Educatorio « G. Garibaldi » per discutere il bilancio consuntivo del 1907, e per la nomina dell'Economo, del Contabile e dei Revisori di Conti.

Il bilancio chiusosi con un avanzo, ha mostrato lo stato fiorente dell'Educatorio.

Con vivo compiacimento il Comitato ha notato che le spese di amministrazione non gravano che in minima parte sul bilancio mercè l'opera disinteressata di tutto il personale della Scuola.

Seguirono poi le nomine dell'Economo, del Contabile e dei Revisori dei Conti.

Il Ricreatorio « Anita Garibaldi » a Milano. — Ieri ha fatto ritorno in Roma la squadra scelta del Ricreatorio « Anita Garibaldi » reduce dal primo concorso ginnastico femminile di Milano. Alla squadra ch'abbe uno dei cinque primi premi fu assegnata la grande coppa d'argento, dono delle Dame milanesi. Il maestro Rosini che accompagnava la squadra fu concessa la medaglia d'argento di 1° grado.

Unione dei Tintori italiani. — Nella assemblea ordinaria dei soci, tenuta la sera del 20 corrente in Roma, dopo l'approvazione del conto consuntivo 1907 e l'elezione parziale dei membri del Consiglio esecutivo e del Collegio dei revisori dei conti, l'assemblea diede voto di plauso all'operato della Presidenza nell'anno 1907 ed alla relazione del conto consuntivo dell'esercizio finanziario decorso ed approvò la proposta di tenere un assemblea straordinaria di soci in occasione della prova definitiva dei campionati nazionali ottili e militari.

L'assemblea avrà luogo la sera del 1° giugno.

Comunicato — Riceviamo dalla Commissione Esecutiva della Tombola Nazionale per la Città di Vittorio (Veneto) il seguente Avviso:

« Considerato il brevissimo tempo trascorso per lo svolgimento di tutte le operazioni della Tombola della data di emissione ad oggi e la assoluta necessità di assicurare il maggiore beneficio possibile all'Ente a cui la Tombola venne concessa;

« Veduta la Legge 5 luglio 1906, n. 312, che accorda come tempo massimo di potere effettuare l'estrazione dei numeri non oltre il 30 giugno 1908, ha deciso di fissare l'estrazione medesima per il giorno di Martedì 30 giugno 1908, alle ore 6 1/2 pom. come ore massime accordate dalla menzionata Legge 5 Luglio 1906, N. 312.

« Assicura formalmente il pubblico che l'estrazione avrà luogo improrogabilmente in Roma il 30 Giugno 1908 nel Piazzale interno della Direzione Compartimentale delle R. R. Lotto.

— **La grande festa primaverile a Villa Corsini** — Tra le numerose feste di cui si allestiscono in questi giorni, si presenta simpaticissima quella che avrà luogo sabato 30 corr., alle 17, a Villa Corsini.

Nello sfondo delizioso della magnifica Villa si svolgeranno divertimenti interessanti e gare atletiche, campionato di lotta, assalti di lotta giapponese, i celebri fantocci della Compagnia clarlorio, gare di « fantino » ecc. ecc.

Tutto ciò fra un'onda, anzi fra un oceano di musica.

Avremo un concerto istrumentale diretto dal maestro Vessella, un concerto vocale con accompagnamento di arpe, un concerto musicale del 2° reggimento granatieri.

Per la refezione scolastica fuori di porta S. Paolo. — Ieri ebbe luogo l'inaugurazione del gran refettorio, sorto a cura del Patronato Scolastico di S. Paolo, per gli alunni della Scuola Comunale, dell'Asilo d'infanzia, dell'Educatorio Ostiense.

Gli alunni diedero un saggio di canto.

Quindi ebbero una refezione offerta dalla benemerita patronessa Olimpia Marotti.

In tale circostanza fu pure offerta una pergamena ad un album con più di 1000 firme al direttore dell'Educatorio sig. Ercole Gamberale.

I veterani al banchetto — Domenica 7 giugno, per la ricorrenza dello Statuto, i veterani del Comitato centrale romano ed i soci appartenenti al reduci « Italia e Casa Savoia » si riuniranno al banchetto sociale. La Presidenza del Comitato invita coloro che intendono prender parte al banchetto a firmare nei rispettivi uffici la nota di adesione.

Il comizio dei muratori. — Ieri, alle 14.30, i muratori si radunarono a Comizio all'Orto Agricola per sentire e quindi discutere i risultati delle pratiche fatte dalla Commissione presso gli imprenditori circa l'aumento della tariffa e le 9 ore di lavoro.

I convenuti erano circa tremila.

Com'è noto, già nello scorso aprile era stato conformato l'accordo fra la Commissione per la processione delle trattative cogli imprenditori, i quali si erano riservati di dare una risposta per il 24 maggio.

Il presidente Corsini aprì il Comizio e diede subito la parola al segretario del Sindacato dei muratori, Mastracanoio, che riferì circa i risultati delle pratiche fatte dalla Commissione. Egli disse che gl' imprenditori non non volevano avevano promesso, dare una risposta definitiva, il che è chiaro segno che essi non vogliono sapere nè dell'aumento di tariffa nè della 9 ore di lavoro.

Aperta la discussione, Grabelli prese primo la parola per proporre lo sciopero.

Seguirono Gori e Falsani, anch'essi appoggiando la proposta dello sciopero.

Ma Trom, dell'Unione emancipatrice del lavoro, si affermò contrario dicendo che uno sciopero tornerebbe a tutto vantaggio degli imprenditori.

Vivissime esclamazioni in vario senso. Evidentemente la maggioranza era stata sconna dalle parole del Trom.

Prese di nuovo la parola Mastracanoio per presentare il 6° ordine del giorno, col quale, considerato l'atteggiamento degli industriali, viene deliberato lo sciopero generale di classe dal 28 maggio.

L'ordine del giorno venne votato a quasi unanimità.

Mastracanoio invitò i volenterosi a recarsi alla sede del Sindacato per formare lo squadre di vigilanza.

Quindi il presidente Corsini invitò i presenti ad intervenire ad un altro comizio che avrà luogo questa mattina, alle 10, all'Orto Agricola.

I lavoratori della mensa in Prefettura. — Alle 15.30 di ieri una Commissione dei lavoratori della mensa, accompagnata da Ernesto Vaeri, si è recata in Prefettura.

Trovandosi il comm. Annarratone al Senato, fu ricevuta dal capo di gabinetto cav. Petrognani.

La Commissione chiese che venisse attuata, nella sua integrità, la legge sul riposo festivo.

Il cons. Petrognani si riservò di riferire al prefetto tali desiderata.

Sciopero accomodato. — Gli operai delle parte muraria della ditta Sensi a Porta Pia hanno ieri mattina ripreso il lavoro alle condizioni di prima.

Conferenze e riunioni. — *L'on. Lazzetti al Pio Sodalizio dei Piceni in Roma.* — Domenica 31 corr., alle ore 10, per iniziativa del Pio Sodalizio dei Piceni in Roma, S. E. l'on. professore Luigi Lazzetti terrà, nella sede del Sodalizio stesso, piazza S. Salvatore in Lauro 15, una conferenza: « Sulla pensione della vecchiaia a favore degli operai italiani » sulle proposte recenti in proposito a questo argomento in Inghilterra e in Francia ».

— *Associazione archeologica romana.* Domani sera, alle 19.30, il signor Achille Guerrieri, per incarico dell'Associazione archeologica romana, ripeterà nella sede sociale il suo discorso storico sui canti della sua *Urbe nova* di prossima pubblicazione.

All'Associazione della Stampa — Questa mattina alle 10.30, all'Associazione della Stampa, il prof. T. Rosai Doria, assessore per l'igiene del Comune di Roma, parlerà sul tema: « Le donne nell'assistenza pubblica e nella vigilanza igienica. »

Comitato « Pro Roma-Marittima. » — Questa mattina, con partenza alle ore 6.30 da piazza Venezia (largo Carlo Faraglia) avrà luogo la terza gita al Ostia moderna, Ostia antica ed al mare bandita dal Comitato « Pro Roma-Marittima. » Gli inscritti, circa 50 verranno guidati attraverso la ferrovia dell'antica Ostia dall'archeologo sig. Romolo Ducci. Saranno di ritorno in Roma verso le ore 7 pom.

Altra identica gita, ultima della stagione, sotto la guida dell'archeologo prof. Stadertini avrà luogo domenica 31 corr.

Partito conservatore riformista. — Al circolo Savoia, affollatissimo, il prof. Filomusi-Guelfi, svolse ieri sera il programma del partito conservatore riformista.

Numerose adesioni, tra cui notate quelle del sen. Gabba, Giorgi, Bonasi, Barzacco e del Circolo di studi sociali di Firenze.

L'avv. Gabrielli presentò, in nome della presidenza, l'oratore che svolse il programma organico di riforme.

Ma la *Rassegna Nazionale* di finanze sie agitando anche in successivi articoli di chiari nomini politici.

Il prof. Filomusi fu salutato da vivi applausi.

Riposo settimanale e festivo. — Con decreto prefettizio in data d'oggi sono autorizzati a tenere aperti i loro negozi dalle 7 alle 12 della domenica gli esercenti in Roma esclusivamente rami di commercio che corrispondano allo seguenti condizioni:

1° che detto ramo di commercio, vivendo prevalentemente sulla popolazione rurale affluente nella domenica, non faccia concorrenza ad altri rami per i quali vale l'obbligo della chiusura;

2° che siano stati esercitato le negozi nei quali non si commercino altri generi sottoposti alla chiusura domenicale.

Per ottenere tale autorizzazione i singoli esercenti dovranno chiedere ed ottenere apposito certificato dalla competente Delegazione municipale.

Straccivendole in incipere. — Delle 50 operaie straccivendole della ditta Piperno, solo 40 ieri mattina hanno ripreso il lavoro alle condizioni volute dal Piperno accettando la mercede a giornata anzichè a cottimo. Le altre 10 non si sono presentate al lavoro.

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-37 - Ammin. 12-34

Ciclista imprudente — Alle 13 di ieri al viale del Policlinico Giuseppe Graziani, di anni 16, urbì, mentre correva in bicicletta, contro un albero ferendosi e fratturandosi la mandibola.

Al vicino ospedale fu giudicato guaribile in 25 giorni.

Gelato veneficc? — Umberto Amiel di an. 29, abitante in via Varese, si presentò ieri al Policlinico accusando forti dolori viscerali in seguito ad ingestione di un gelato sorbito nel caffè Gargiulo in via Palermo.

Il dott. Fortini gli praticò le cure del caso riservandolo il giudizio.

Annegato? — Ieri, alle 14.30, nella località « Albero bello », presso il ponte Milvio, un individuo, dopo essersi spogliato, si tuffava in acqua senza più comparire alla superficie.

Avvertite del fatto la vicina stazione dei Reali Carabinieri, due militi si recarono sul posto. Da un passaporto trovato nella tasca interna della giacca, si potè stabilire che l'annegato è tal Concetti Raimondo, d'anni 18.

Ladro di elemosine. — Il cameriere di sacrestia Bonomi Fiorenzo, di anni 60, ieri sera, nella chiesa di S. Claudio, colto il momento che i fedeli erano assorti nelle orazioni, aprì con una chiave falsa la cassetta per le elemosine destinata al culto di S. Giuseppe, e ne intascò il contenuto.

Alcuni fedeli però se ne avvidero. Il Bonomi, vedendosi scoperto, gettò la chiave falsa nella pilotta dell'acqua santa.

Ma non gli valse perchè fu consegnato a due carabinieri che lo accompagnarono al Commissariato di Trevi da dove venne tradotto a Regina Coeli.

Lo sbaglio di una bambina — Al Policlinico fu ieri sera accompagnata la bambina Emma Faisoni di anni 7, che a poco prima al vicolo della Fontana, cadendo alle insistenze di un'altra bambina che conoscevа di vista, aveva bevuto alcuni sorsi di acido solforico.

I sanitari le praticarono le cure del caso riservandosi però ogni giudizio.

I soliti truffatori — Ieri sera alle 20 Francesco Marenielli di anni 40 da Sant'Angelo (Casertai di passaggio per Roma, nel piazzale della stazione, fu avvicinato da tre individui, i quali riuscirono a vendergli come autica una medaglia di nessun valore, traendo da lui 70 lire.

Avuto il danaro al allontanarono ed il Marescilli, accortosi... troppo tardi, di essere stato truffato, denunziò la truffa al Commissariato del Viminale.

Disgrazia — Il bambino Giovanni Tagliani di anni 5, abitante in via Nomentana 199, ieri cadde mentre correva nel cortile della sua abitazione. Si produsse contusioni ai commozione cerebrale ed i sanitari del Policlinico al riservarono il giudizio.

La musica al Pincio — Oggi, dalle ore 18 alle 19 1/2 il concerto comunale svolgerà il seguente programma:

1. Delibes, Marnia del corteggio di Bacco nel balo « Sylvia. »
2. Donizzetti « Polinto » sinfonia.
3. Saint-Saens, « Le Rouet d'Omphale » Poème Symphonique.
4. Wagner, « Sigfrido » fantasia.
5. Mascagni, Mio primo waltzer.

In piazza della Stazione, iato arrivi, il Concerto Esquilino, dalle 18 1/2 alle 21 1/2 eseguirà il segnente programma:

1. Marcia, Cavallini.
2. Valzer, Il verno storico, Tarditi.
3. Sinfonia « Tutti in maschera, Fadotti.
4. Duetto « Trovatore » Verdi.
5. Fantasia « Un Diavolo » Auber.
6. Fantasia « Mezzanotte » Corlini.
7. Atto IV « Favorita » Donizetti.
8. Marcia finale.

TUTTI SANNO

che le Macchine da raccolto

MASSEY-HARRIS,

sono le migliori

Visitare l'interessante mostra presso

G. DEL PELO PARDI

ROMA - Piazza Borghese n. 89 - ROMA

Studio tecnico per brevetti d'invenzione
Ing. Bernardo e Zanardo - Roma
(Vedi avviso 4ª pagina)

Tisi-Tubercolosi
Vedi quarta pagina

SAPOL BERTELLI
il miglior SAPONE da toeletta
squisitamente profumato

SOCIETA' ANONIMA
Molino Centrale già F.lli Franco
SEDE IN ROMA
Capitale L. 1.250.000 diviso in 50.000 Azioni da L. 25

Cambio del tipo da L. 25 a L. 100 delle attuali Azioni sociali e aumento del capitale da Lire 1.250.000 a Lire 1,750,000 mediante emissione di N. 5000 Azioni nuove da L. 100 ciascuna.

Deliberazioni del Consiglio di Amministrazione in data 8 ottobre 1907 approvate dal Tribunale Civile di Roma il 27 Novembre 1907 trascritte il 23 Dicembre e pubblicate nel Bollettino Uff. delle Società per Azioni fasc. 52 del 26 Dicembre 1907.

Cambio delle 50.000 Azioni attuali da L. 25 in 12.000 Azioni da L. 100.

A cominciare dal giorno 3 giugno p. v. sarà effettuato il cambio delle attuali azioni sociali da L. 25 nominali in azioni del valore nominale di L. 100, in ragione di una azione da L. 100 godimento in corso, contro quattro azioni vecchie da L. 25, pure godimento in corso.

A tale effetto i Signori azionisti dovranno consegnare le loro azioni attuali da L. 25 elencate in apposito modulo in doppio da essi sottoscritto:

in **Roma, Torino e Firenze** presso il *Credito Italiano*;

in **Bologna e Ferrara** presso lo *Banca Commerciale Italiana*,

ritirando una ricevuta speciale contro la quale i portatori, a partire dal giorno 15 giugno stesso, riserveranno le nuove azioni da L. 100 corrispondenti, nella proporzione suindicata, alle vecchie presentate.

Sottoscrizione a 3125 azioni nuove da L. 100 riservate agli Azionisti.

Delle 5000 azioni nuove derivanti dall'aumento di capitale, che avranno il godimento dal 1° luglio 1908, detratte quelle spettanti ai sottoscrittori dell'Atto Costitutivo (art. IV dell'Atto Costitutivo e V dello Statuto), vengono offerte agli azionisti N. 3125 Azioni in ragione di una nuova azione da L. 100 godimento dal 1° luglio 1908 per ogni 4 azioni da L. 100 che essi possederanno per effetto del cambio dell'attuale tipo da L. 25.

Il diritto di opzione potrà soltanto esercitarsi dal 3 al 10 giugno p. v. inclusivo presso le Casse degli Stabilimenti suindicati, presentando la ricevuta speciale di cui sopra rilasciata pel cambio delle attuali azioni da L. 25 in azioni di nuovo tipo.

Trascorse il giorno 10 giugno p. v. si intenderà che l'azionista abbia rinunziato a partecipare all'aumento di capitale e continueranno soltanto le operazioni pel cambio dei titoli.

Il prezzo di sottoscrizione è fissato in L. 112 per azione di cui:

L. 23 pagabili all'atto della sottoscrizione
» 45 » dal 21 al 25 settembre p. v.
» 45 » dal 21 al 25 ottobre p. v.

Sui versamenti non effettuati nell'epoca sopraindicata sarà conteggiato l'interesse di mora del 6 0/0 salvi e riservati i diritti derivanti dall'art. 168 del Codice di Commercio.

All'atto della sottoscrizione sarà rilasciata una ricevuta provvisoria constatante il versamento eseguito ed a targo della medesime ricevuta saranno anceati i successivi pagamenti.

All'ultimo versamento saranno, contro ritiro di questa ricevuta, consegnati i titoli definitivi.

I moduli per il cambio delle azioni e per la sottoscrizione sono a disposizione presso le Casse degli stabilimenti indicati, che restan incaricati di tutte le operazioni.

Roma, 20 maggio 1908.

Il Consiglio di Amministrazione.

TEATRI DI ROMA.

Costanzi. — Si è rinnovato ieri l'entusiasmo dell'altra sera per le *Miserie del signor Travetti*, che per molte proprietà immutabile freschezza e l'impareggiabile arte di Novelli hanno diretto immensamente il pubblico elegantissimo che gremiva il Costanzi.

Ad ogni atto calorosi applausi salutarono si prezzo scenio tutti gli artisti che recitarono con la consueta bravura, ma le maggiori feste furono naturalmente per Novelli, il quale domani per lo spettacolo in suo onore darà *Un curioso accidente* di Goldoni; *L'interprete* di Bernard.

Stasera *Povera gente*, dramma in tre atti di Franco Liberati.

Nazionale. — Il forte dramma di Loyson, *Anime nemiche*, ebbe ieri conformate le ottime accoglienze della prima rappresentazione.

Furono specialmente festeggiati Emma Gramatica, Ruggero Ruggeri, Piperno, la Bertramo, Perrone e Bianchi.

Nella diurna di oggi *Anime nemiche* si replicano. Nella serata avremo un'altra novità: *L'idea di Bobj*, commedia in 3 atti di M. De Waleffe. Presiederà la commedia in un atto: *Rinnego mia moglie*.

Adriano — Grande concorso di spettatori si ebbe ieri alla *Forza del destino* e gli artisti furono tutti applauditi e si vollero numerosi bis.

Oggi due rappresentazioni con *Il Trovatore* nella diurna e *La forza del destino* nella serata.

Sabato grande spettacolo di gala in onore degli intervenuti alla prima riunione indetta dall'Istituto nazionale per l'incremento dell'educazione fisica.

I congressisti, esibendo al botteghino del teatro la tessera personale, godranno di una riduzione del 30 0/0 nel prezzo dei biglietti.

Il 21 giugno poi si inizierà con la grande tornco internazionale di lotta, organizzato dalla « Gazzetta dello Sport di Milano », per il gran premio di L. 5000. I migliori lottatori del mondo parteciperanno a questo importante campionato, del quale daremo a giorni l'elenco preciso.

Arena Nazionale — L'inaugurazione di questo simpatico ritrovo estivo avrà avuto richiamato ieri sera un pubblico elegantissimo e numeroso, sebbene il ritorno a Roma della Compagnia Angelini, a sì breve distanza dall'ultima sua venuta, non fosse stata fatta molto bene.

Il *Boccaccio* di Suppè è tuttavia un'operetta così ricca di musica graziosa e geniale, che l'editorio mostrò diversirsi, sebbene la preparazione, specialmente da parte dell'orchestra, sia apparsa piuttosto deficiente.

Gli artisti però fecero del loro meglio per il buon andamento dello spettacolo e furono applauditi. Speciali feste ebbero Alba De Rubeis (*Boccaccio*).

Ada Theberas (*Fiammetta*), lo Schaziter, le Tani, il Ferrara, il Farri.

Oggi replica in ambedue gli spettacoli.

In settimana *I racconti di Hoffmann* col debutto della Bel Sorel e del baritono Mario Rouwel, appositamente scritturati.

Manzoni. — *Serlock Holmes*, la fantastica commedia che ha avuto un numero infinito di repliche si darà nelle due rappresentazioni d'oggi.

Metastasio. — Si ripete *Il cinematografo rivelatore*, che continua ad interessare il pubblico.

Salone. — Il primo giugno debutterà Agostino Riccio con una sua compagnia.

Intanto Marta Campi è sempre applaudita.

« La Sartina » di Riccardo Caucci al Quirino.

Lieto accoglienze ebbe ieresera *La Sartina* dramma in 4 atti di R. Caucci. Il lavoro è di una grande semplicità e se alcune situazioni non sono del tutto nuove è sempre versatilità, per tantavia il lavoro racchiude notevoli pregi di fattura e alcune scene di grande efficacia.

Rosina Torani, la sartina, è una ragazza onesta che lavora lusinee ai alcune compagne nel laboratorio della *sora Amelia*, la quale fornisce abiti specialmente alle *demi mondaines* più in voga. E appunto accompagnando una di esse che *Giulio*, ricco possidente, vede Rosina e se ne innamora fino a farla sua moglie.

Ma giunge presto alle nozze, allorchè Giulio chiede a Rosina la ragione della sua tristezza, di fuori si ode una serenata.

E' tolo al rocio, il quale avendo ingannato la giovane prima del matrimonio, compie la vigliacheria di narrare la cosa con alcuni sternerelli.

Rosina è in preda a vivissima agitazione, mentre Giulio si vendica la verità.

Questi vinto dalla disperazione afferra una rivoltella, si slancia in giardino e uccide Toto.

Ma Rosina strappa allo sposo la rivoltella e alle persone che accorrano alle detonazioni dice che lei è la colpevole, lei stessa che ha ucciso l'uomo che un giorno l'aveva sedotta.

Questa la tela del dramma.

Le scene si succedono con naturalezza, il dialogo corre vivo e spigliato: alcuni ambienti come quello del laboratorio, sono delineati con efficacia.

Ad ogni modo il lavoro è dei migliori che siano stati dati dalla Compagnia romanesca e il pubblico gli fece buona accoglienza chiamando più volte al proscenio autore e attori.

Oggi replica in ambedue gli spettacoli.

Renzo Rossi.

Spettacoli d'oggi

Costanzi — Povera gente, ore 21.
Nazionale — Anime nemiche, ore 17.30 - L'idea di Bobby, ore 21.
Quirino — La sartina, ore 17.30 e 21.
Adriano — Trovatore, ore 17.30 - La forza del destino, ore 21.15.
Arena Nazionale — Boccaccio, ore 17.30 e 21.
Manzoni — Sherlok Holmes, ore 17.30 e 21.
Metastasio — Il Cinematografo rivelatore, ore 17.30 e 21
Xden — Spettacolo di varietà, ore 18 e 21.30
Salone Margherita — Spettacolo variato, ore 18 e 21.30.
Olympia — Spettacolo variato, ore 18 e 21.30

CURA PRIMAVERILE DEL SANGUE
FERRO CHINA BISLERI
Volete la Salute??
MILANO
Il Dott. G. BISONI, del- l'Ospedale Maggiore di Parma, lo giudica « assai vantaggioso nelle « anemie, nelle varie forme dispepticne ed « infine nelle convalescenze proiratte e « stentate ». 6

NOCERA-UMBRA Acqua da tavola
Esigere la marca "Sorgente Angelica,,
F. Bisleri e C. - Milano

CREDITO ITALIANO
Vendita di N. 10.000 Obbligazioni 4 1/2 % oro della
Società Anonima "Elettricità Alta Italia,,
Vedi avviso speciale in 4ª pagina

Ultime Notizie

Consiglio di Ministri.

Il Consiglio dei ministri, nella sua riunione di ieri, sotto la presidenza dell'on. Giolitti, assente l'on. Orlando, ha approvato:

Il decreto di nomina di una Commissione per le indagini e gli studi sulla organizzazione del commercio dei vini.

Lo schema di regolamento per l'esecuzione della legge 14 luglio 1907 sui porti.

Le condizioni per l'esercizio della ferrovia Valsugana concessa al comune ed alla provincia di Venezia e, rispettivamente, alla Società subconcessionaria.

La ripartizione della linea Bari-Locorotondo in tre tronchi, all' affetto della decorrenza del sussidio governativo.

La concessione della costruzione e dell'esercizio di una ferrovia economica a scartamento di un metro, la quale, staccandosi dalla stazione di Ostellato, dalla tramvia Ferrara-Codigoro, e passando per Comacchio, dopo aver toccato le FF. RR. Saline, farebbe capo al porto-canale di Magnavacca.

Il Consiglio si è, infine, occupato di numerosi affari di ordinaria amministrazione.

Il Senato di ieri.

Cominciò la discussione generale del bilancio della guerra, con un notevole discorso dell' on. Morin. Il seguito è rinviato a domani. Oggi il senato non tiene seduta.

La Camera di ieri.

Con un discreto interesse si svolgono le interrogazioni circa la condotta poco corretta del sindaco di Molinella verso l' arcivescovo di Ravenna e circa le infiammettanee che si pretende vengono esercitate nei consigli di disciplina dei l'esercito.

Approvate, quindi, senza discussione alcune leggine, si stabilì, senza contrasti di iniziare oggi la discussione sullo stato economico degli impiegati dello stato.

Istituto Internazionale di Agricoltura.

(S) **Berlino**, 27. — Il *Berliner Tageblatt* parlando dell'inaugurazione dell'Istituto Internazionale di Agricoltura e delle disposizioni del Governo prussiano e del Governo Imperiale circa l'Istituto, dice che il Consigliere del Ministero dell'agricoltura Oldenburg ha dichiarato ad uno dei suoi redattori che il Governo imperiale ed il Governo prussiano hanno naturalmente la più grande simpatia per questa grande creazione del Re Vittorio.

Se da principio è impossibile predire i suoi successi speciali è tuttavia sicuro che l'Istituto internazionale, saggiamente diretto, varà utilissime per tutte le nazioni agricole e per le relazioni internazionali.

Ministero Esteri.

Il Ministro on. Tittoni partirà oggi per Mantova ove si tratterrà alcuni giorni.

Ministero Finanze.

Amministrazione dei tabacchi.

Con D. M. del 24 è stato indetto un concorso per 36 posti di volontario verificatore nelle Agenzie delle coltivazioni dei tabacchi.

Per le condizioni speciali, documenti ed altre indicazioni gli aspiranti al concorso possono rivolgersi alla Intendenze di finanza. Noi ci limitiamo a dare la prospettiva della carriera aperta ai volontari verificatori.

Capi verificatori di 3ª classe		L. 1200
Id.	di 2ª »	L. 2000
Id.	di 1ª »	L. 2500

I capi verificatori di 3ª e 2ª classe accedono poi, con esame d'idoneità, ai seguenti posti:

Aiutanti tecnici di 2ª classe		L. 2200
Id.	di 1ª »	L. 2800
Capi riparto di 2ª classe		L. 3000
Id.	di 1ª »	L. 3500

I Capi riparto di 1ª, in certe proporzioni, possono essere nominati Capi tecnici di 1ª classe a L. 4000, a scelta del Ministero e per merito speciale.

Ministero Pubblica Istruzione.

I concorsi per le Belle Arti.

In esecuzione di una recente decisione della IV Sezione del Consiglio di Stato, il Ministro onorevole Rava d'accordo con le Commissioni giudicatrici dei vari concorsi ai posti di direttore delle Antichità e Belle Arti ha sospeso l'esame dei titoli degli aspiranti, sino a quando la stessa IV Sezione abbia *deciso sul ricorso* i ricorsi di alcuni funzionari che non erano stati ammessi ai concorsi.

Questi funzionari, giova dichiararlo, non vennero ammessi in seguito al conforma parere della 1ª Sezione del Consiglio di Stato, la quale aveva di recente ritenuto che non possedessero i requisiti voluti dalla legge.

La questione venne poi portata dinanzi alla IV Sezione e, trattanto fu accolta l'istanza di sospensiva avanzata dai ricorrenti.

La applicazione di questa decisione e dando assi equità, il Ministro di pieno accordo con le Commissioni giudicatrici ha sospeso i concorsi stessi alla prossima decisione della IV Sezione sull'ammissione degli aspiranti predetti.

Non ha quindi il minimo fondamento la notizia che il ministro non abbia voluto eseguire la decisione sospensiva del Consiglio di Stato, avendola invece interamente applicata.

Molti interessi e passioni e competizioni agitano in questi concorsi, ma l'Amministrazione procede e procederà sempre scrupolosamente con la legge.

Ministero Marina.

Movimento del R. Naviglio:

R. nave « Garibaldino » partita da Pozzuoli il 26. - « Palinuro » partita da Palma per Alicante il 26. — « Città di Milano » partita da Venezia il 26. — « Ariante » giunta ad Alghero il 26. — « Verde » partita da Napoli il 26. — « Bimorchiere 24 » giunto a Civitavecchia il 26.

Informazioni estere.

Gli S. U. d'America a Cuba.

(S) **Washington**, 27. — In seguito a parecchie Conferenze tra Roosevelt, Taft e il generale Bell, capo dello Stato Maggiore, si è deciso di non richiamare per ora alcun distaccamento di truppe da Cuba.

Elezioni politiche nel Belgio

(S) **Bruxelles**, 27 — Ecco i risultati per la rinnovazione di metà della Camera.

Clericali: perdono 3 seggi a Liegi, Huy, Tongres; ne guadagnano 1 a Mons.

Liberali: perdono 3 seggi a Charleroi, Mons e Tournai; ne guadagnano 2 a Tongres e Huy.

Socialisti: guadagnano 4 seggi: Liegi, Charleroi, Tournai e Gand.

Democristi: perdono 1 seggio: Gand.

Le maggioranza governativa, ossia il partito clericale è, come già fu pubblicato, di 8 voti (87 contro 79).

Persia e Russia.

(S) **Londra**, 27. — Il *Times* ha da Teheran le domande contenute *nell'ultimatum* del comandante russo in Persia sono:

1° indennità di 48,000 rubli per saccheggi sul territorio russo da parte delle tribù persiane dal 1907 al 1908;

2° punizione dei colpevoli;

3° consegna dei fucili russi rubati;

4° consegna dei direttori russi;

5° indennità per l'attuale spedizione russa.

In caso che le domande non siano accettate entro 10 il comandante minaccia di devastare le regioni vicine.

Il Console di Persia a Baku telegrafa che la perdite subite dai persiani nei discrivini avvenuti in questa città sono le seguenti: 427 case incendiate; 3 villaggi distrutti; 54 persone uccise; 35,000 sterline rubate.

L'emozione è grande a Teheran. Si parla della rottura delle relazioni tra la Russia e la Persia.

(S) **Pietroburgo**, 27 — Un telegramma da Tiflis annunzia che il Governo persiano ha fatto arrestare e consegnare alle autorità russe i capi tribù colpevoli dei disordini alla frontiera. I nomadi, avendo perduto i loro capi, si ritirano nell'interno della Persia.

LA LIBERTÀ SOCIALISTA!

Berlino 26. — D' oggetto dei più rivaci commenti nua deliberazione presa di molte Associazioni elettorali socialiste proclamasta l' altro giorno dal Segr. gen. dei Sindacati.

I socialisti hanno dichiarato che la grande maggioranza dei piccoli commercianti e bottegai deve la propria esistenza commerciale alla clientela operata. Il partito socialista si crede perciò in diritto di esercitare una pressione sul voto di questi commercianti nelle imminenti elezioni della Dieta prussiana, controllo molto facile, essendo il voto palese. Quegli elettori negozianti e bottegai, che non avranno votato secondo la disciplina illimitata data dalla clientela socialista, in modo che dovranno fallire.

Tutta la stampa, nel riportare questa notizia, rileva la enormità di tale risoluzione, che consiste nel fatto che proprio il partito della illimitata libertà individuale è quello che introduce nella vita politica tedesca quanto boicottaggio su vasta scala.

I giornali ricordano, ben a proposito, come i socialisti, avendo accusato, in una protesta elettorale al Reichstag, i conservatori di avere in un collegio di Hannover boicottato gli esercenti socialisti, chiamavano il boicottaggio politico la più *infame violazione delle coscienze!*

NEL MONTENEGRO

Il processo delle bombe.

(S) **Cettigne** 27 — Nell' udienza di ieri lo studente Vojvodic confermò le deposizioni fatte da Rajkovic e da Tchoniatcho, che le bombe furono portate a Cettigne da Belgrado, e l'interrogatorio inoltre che insieme allo studente Bosovic aveva portato alcune bombe da Belgrado a Cattaro, per la via di Ragusa.

E' così accertata la provenienza delle bombe e risultano smentite le affermazioni di alcuni giornali jugoslavi, secondo i quali l'affare delle bombe sarebbe stato montato ad arte.

(S) **Cettigne**, 27. — Oggi sono stati uditi Marco Ilia e Miat Tchoniatitch, Andrea Panlovitche e Milisso Knitchevitch ex-Ministro.

I primi sono completamente d'accordo nelle loro dichiarazioni riconoscendo la loro partecipazione al complotto per il fatto che essi aiutarono a trasportare le bombe al Montenegro.

Knitchevitch riconosce che l'ex deputato Vano Tchoniatitch si sarebbe rivolto a lui con una lettera domandandogli un colloquio per rimettergli le bombe. Afferma però che egli rispose a Tchoniatitch per mezzo del latore della lettera di non poterlo fare, essendo sotto la sorveglianza della polizia.

Ratchevitch pretende di aver bruciato la lettera di Tatouiatitch per timore di una perquisizione nella sua casa da parte della polizia.

AUSTRIA-UNGHERIA

Vienna, 27. — Il caso del prof. Wahrumud minaccia di creare nuove difficoltà.

Il Rettore dell'Univ. di Innsbruck prof. Scala aveva comunicato, in nome del ministro della P. I. agli studenti liberali, che il prof. Wahrmud poteva riprendere le sue lezioni in via di compromesso, trattando cioè una parte della disciplina di diritto ecclesiastico, che non deve impegno a controversie.

Due giorni dopo però la facoltà teologica ebbe un dispaccio, nel quale i deputati tirolesi clericali esclamavano in nome del Pres. del Consiglio che il Wahrammud non avrebbe in nessun modo ripreso le lezioni.

Minaccia quindi di grave dissenso tra il ministro dell'I. P. e il Pres. del Consiglio che pareva avesse voluto infliggere una smentita al suo collega della P. I.

Ora però si parla di un nuovo compromesso che taglierebbe corto ad ogni dissenso, e cioè il trasferimento del prof. Wahrmund da Innsbruck all'Università tedesca di Praga.

RUSSIA

Minsk, 27. — Una bomba è stata lanciata contro un treno nel quale si supponeva dovesse trovarsi il Governatore della provincia accompagnato da uno dei principali membri della sua amministrazione.

Il Governatore è invece salito nel treno seguente a quello che è stato oggetto dell'attentato.

Movimento della navigazione.

Lloyd Italiano. — Il « Florida » proveniente da Genova, Palermo, Messina e Napoli, è passato martedì mattina a Gibilterra, diretto a New-York.

Borse e Mercati

Roma, 27 maggio 1908.

Mercato buono, ma poco sereno, dibattendosi tra l'ottimismo che infonde la buona situazione all'Estero, e la preoccupazione che desta nuovamente il disegno di legge sulle Borse; preoccupazione determinata dalla riflessione che una legge sulle Borse ha grande importanza per l'economia del paese, quindi dall'essere buona, mediocre o cattiva, può dipendere moltissimo la maggiore o minore attività del mercato finanziario.

Ad eccezione delle Azsaldo, sempre ferme, tutti gli altri valori sono stati più calmi, ma hanno conservato l'ottima tendenza.

Rendita 3 3/4 0/0 cont. 104.55 a 104.47 1/2
Rendita 3 3/4 0/0 fine 104.92 1/2 a 104.75
Rendita 3 1/2 0/0 cont. 103.75.
Obbligaz. Ferrov. 3 0/0 354 1/2.
Banca d'Italia 1964 a 1963 — Commerciale 812 — Credito 573 — Banco Roma 120 — Banco Roma 102 1/2 — Omnibus 251 a 250 — Acqua Marcia 1400 — Gas 1069 — Condotte 327 — Assaldo 210 a 212 — Piombino 296 — Monte-Amiati 116 a 117 — Carburo 1028 a 1023 — Kerka 452 — Valsavina 182 — Azoto 213 a 218 a 208 — Soda 82 1/2 a 81 a 82 — Concessioni 161 a 160 a 160 1/2.

CAMBI: Parigi 100-— — Londra 25.12 — Berlino 123.10.

Cambio dano doganale 29 Maggio L. 100.00.

Il premio del cambio, quale risulta dalla media dei sindacati delle Borse italiane, è oggi (27) di L. 99.98.

Dal 27 a tutto il 31 maggio 1908 fino a L. 100, fissato in L. 100.00.

BORSE ITALIANE. — 27 maggio 1908.

B. N. I. prezzi sono due mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 3 3/4	104 43	104 45	104 45	104 87
Id. fin. fine	104 75	104 80	104 80	— —
Id. 3 1/2 %	103 85	103 80	103 45	103 92
A. R. d'Italia	1268	1264 —	1265 50	1265 —
Commerc.	811	813 —	815 —	— —
Cred. Ital.	571	572 —	572 —	— —
Banco Roma	102	102 50	102 —	103 —
Ferr. Medit.	413	413 —	— —	414 —
» Merid.	695	693 —	693 50	693 —
Ac. di Terni	1515	1515 —	— —	— —
Elettr.	448	448 —	— —	— —
Meridionali	708	708 —	— —	— —
Mediterranee	394	394 50	— —	— —
Cambio Italia	89	89 —	— —	— —
Rendita 4 %	506	506 —	— —	— —
Obbl. S. Paolo	— —	— —	505 —	— —
Cambi				
Francia vista	100 —	99 98	99 95	99 97 1/2
Berlino id.	123 10	123 10	123 05	123 05
Londra id.	25 13	25 13	25 11	25 12

Consolidati: Medio Uff. del Regno 26 maggio

	con cedola	senza cedola	netto interessi
3 1/2 % netto	104.58 51	102.71 51	103.07 54
3 1/2 % netto	103.45 62	101.80 62	102.13 70
3 % lordo	69.54 44	68.34 44	69.17 70

BORSE ESTERE

	Parigi, 27 maggio	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE	franc. 3 % amm.	— —	97 47	96 —
	» 3 % perp.	96 40	96 17	96 45
	ITALIANA 5 %	non quot.	104 45	104 55
	turca	96 20	96 15	96 32
	rendita nuova	95 50	95 30	95 35
	russe nuova	— —	98 10	98 29
	portoghese	64 65	64 95	64 79
	ungheresi	— —	94 —	95 75
	Egiziano 4 %	— —	101 70	101 75
	Banca di Parigi	1491	1497 —	1498
	Banca Ottomana	— —	729 —	727 —
	Credito Fondiario	— —	725 —	722 —
	Azioni Suez	— —	— —	— —
	Lotti Turchi	— —	182 —	181 50
	Ferrovie Ital. Merid.	— —	692 —	693 —
	» Italiane	— —	— —	507 —
	Londra	— —	26 12 1/2	26 13
	su Madrid	13 60	— —	25 12
	sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna 27 maggio			Londra, 27 maggio		
	26	27		27 apertura	27 chiusura
C. ausur.	681 50	681 25	Consol.	86 1/16	87 1/4
R. austro	116 30	116 45	Italiana	104 1/16	104 —
Id. 4 %	97 25	97 25	Turca	95 1/4	95 1/4
Ungh. 4 %	93 30	93 60	Spagnuola 3 %	— —	69 1/4
» 3 1/2 %	82 85	82 80	Spagna	86 3/4	86 3/4
Rend. oro	19 12	19 11	Giappon.	82 1/2	82 1/2
Lire ital.	96 50	96 55	Egiziano	100 1/4	100 1/4
Londra	24 01	24 02	Argento	24 1/16	24 1/16

Londra, 27 maggio — Si annunciano come prossime le spedizioni d'oro: per un milione di dollari per Parigi, 500,000 dollari per la Germania e 700,000 dollari per destinazione ignota.

Berlino, 27 maggio

	26	27
Ital. cont.	104 50	— —
f. mese	— —	— —
Au. Merid.	137 —	137 10
Id. Medit.	82 25	82 —
Obbl. ferr. » 3 %	70 60	70 60
» Merid.	— —	— —
» Sicule	— —	— —
» Medit.	— —	— —
Rubio	213 90	214 —
C. Italia	81 13	81 20

Sconto ufficiale

CAMBIO

Italia	5 per 0/0
Francia	3 per 0/0
Inghilterra	3 per 0/0
Germania	5 per 0/0
Austria	4 1/2 per 0/0
Belgio	4 per 0/0
Spagna	4 1/2 per 0/0
Svizzera	5 per 0/0

Dispacci speciali del "Popolo Romano,,

Genova, 27 — ore 16.10

Rend. 5 %	104.75	Raffinerie	385 —
It. 3 1/2 %	103.80	Zucc. ind.	397 —
d'Italia	504 —	Zucc. Rom.	1024 —
Commerc.	813 —	Zucc. Naz.	97 —
Cred. Ital.	573 —	Id. Rom.	80 —
Bancaria	119 —	Lebanky	173 —
B. Roma	102 —	Terni	1515 —
Meridion.	693 —	Metallurg	186 —
Mediterr.	413.50	Ferriere	237 —
Navigazio.	443 —	Offiane	473 —
Elba	463 —
Savona	373 —
Carsana	1024 —
Molini A. I.	148 —
Saimoneria	188 —
Kerka	432 —
Valsavina	182 —
Armatori	210 —
Rapid	— —
Italia	54 —

LUIGI PLATTI gerente responsabile

Attorno ad una tiara

Romanzo di Emilio Gebhart

Traduzione di Clelia Rennesi - Chauvet.

Diritto esclusivo per l'Italia del « Popolo Romano »
E' vietata ogni riproduzione in Italia.

CAPITOLO V.

Canossa.

Il fracasso del monaco al pranzo pontificale di Somma gli tornò alla mente come fare di speranza: *Sola beatitudo !*

Ma l'immagine di Pia, la grazia del suo volto, e la dolcezza del suo carezzevole sorriso avevano il cuore del giovane. Poco dopo un pensiero virile ingigantiva in lui. La fuga al convento, l'addio al mondo, non parrebbero alla fanciulla un atto di egoismo o di viltà? Era degno di un cavaliere romano, del discepolo di Gioacchino, del pupillo di Gregorio VII, proclamare la propria sconfitta, prima d'aver lottato per l'onore e per la pace della propria vita? Non doveva egli forse far prima un tentativo generoso sulla coscienza di suo padre?

Si rialzò di balzo, si scosse dal cattivo sogno e corse fuor della chiesa.

Enrico a piedi, coperto d'acciaio, col mantello regale sulle spalle, circondato dai suoi vescovi e dai suoi nobili stava prendendo congedo da Gregorio, nella corte del castello. Gli addii dell'uno e dell'altra parte furono gelidissimi. Il papa disse all'imperatore, nel momento in cui tutti salivano a cavallo:

— Non scordare, figlio mio, che i tuoi giuramenti son scritti lassù. Se fra te e me rimane un dubbio, Dio non tarderà a chiarirlo.

Il Cenci non ora fra il seguito imperiale. Vittorino si slanciò fuor della cinta fino al monastero, ove il re aveva passato le ultime notti per farne ricerca.

Nessuno aveva rivisto nè il barone, nè Deodato.

Il ragazzo allora scese per una scorciatoia sulla via di Milano, per dove doveva passare Enrico IV. Andava col capo scoperto, ed i capelli al vento, ricoperto di neve, interrogando le orme della via, bussando alle porte delle rare casupole sparse nella campagna. Dopo poco comparve l'imperatore, e Vittorino si tirò da lato per il passaggio del corteo. Nessuno di quegli alteri signori si degnò riconoscere il giovane barone nel vagabondo seppellito fino alle ginocchia nella neve del fossato. Il re, cogli occhi semichiusi, rigido nell'armatura d'acciaio, passò dinanzi a lui come un fantasma.

Il vescovo di Strasburgo cavalcava alla retroguardia, imbarazzatissimo, per l'indole troppo vivace della sua bestia. Vittorino rimase gentilmente nella staffa il piede vescovile e interrogò il prelato:

— Ahimè! amico mio, voi andate troppo svelto. Vostro padre e l'altro — un frate triste — si son gettati sulla via di Parma coi due migliori cavalli della compagnia. M'hanno lasciato questo qui, per Sacrati cacciatore di purgatorio. Gesù e buona Madre Che Iddio vi guardi!

Vittorino se ne tornò lentamente, stabilito dal veste e col cuore infranto verso Canossa.

Il papa era inquieto per la sua assenza e lo aspettava ansiosamente. L'accolse sul principio con un lungo silenzio, poi con dolcezza mista a tristezza gli posò la mano sulla fronte:

— Figlio mio, gli disse, Dio prova i suoi diletti col dolore e con le lagrime. Ed è appunto per questo vostro dolore che io vi voglio bene più di prima.

Sopra un tavolo erano ammonticchiate le lettere inviate giornalmente dalla cancelleria pontificale, i dispacci dei vescovi, dei legati, dei capi della cristianità. Gregorio prese un plico in pergamena massiccia, ruvidamente piegata e chiusa da un sigillo vescovile.

— Questa è per voi, Vittoriano, disse. E' giunta stamane col corriere della Santa Sede. Il timbro porta il nome veramente santo abbadessa mi ha assicurato che è un peccato chiamare « piccolo amico » un giovane cavaliere quando non si ha l'età di una nonna.

« Voi siete lungi da noi già da un mese ed io non posso ancor credere che voi siete partito realmente. Mi sembra sempre che voi siate là in fondo, sulle torri, intento a seguire con lo sguardo assieme a mastro Gioacchino il volo degli uccelli invernali. La sera, quando vedo il vostro posto vuoto mi vien voglia di piangere. Il nostro vescovo per rallegrarmi mi dice che voi ritornerete dalla Toscana superbo cavaliere, sopra un bel cavallo da guerra, come il S. Giorgio del suo mosaico che è dipinto in oro sopra un fondo azzurro cielo. Sbrigatevi che sarà un gran giorno di festa!

« Il vostro biglietto, scritto da Somma, è tutto contrassegnato a furia di essere stato letto e riletto da monsignore vescovo e da me. Sono felice del vostro passaggio per la mia cara vecchia cittadina. Il vostro maestro ed io speriamo di visitarla un giorno in compagnia, quando i campi saranno in fiore e che voi monterete il vostro bel cavallo da guerra. Voi mi ci lascerete montare un pochino in groppa, se non sarà troppo cattivo, vero? ma non ne diremo nulla alla nostra reverenda madre badessa.

« L'altra sera, venerdì, abbiamo avuto al Laterano un miracolo, secondo la buona signora, una che ha prodotto una paura tremenda; quindi un piccolo miracolo. Voi sapete che essa non predilige affatto il nostro capriolo Fulvo che ristora una capra selvaggia della foresta. Sembra secondo lei che i demoni rivestano volentieri le forme di tali bestie. Ora, mentre essa, ci raccontava una storia terribile di diavoli che s'erano rifugiati in un bue nero, ed erano entrati per tale mezzo da sotto ami in un convento di monache, d'un tratto Fulvo si slancia fuori della sua recinta, con un salto arriva dietro all' abbadessa e le dà tra le schiene e le spalle una tale secrata che essa cascò in avanti dallo sgabello, lunga distesa cacciando un gran strillo. Fulvo avava torto, ma il nostro maestro ha riso molto, ed io pure, sopratutto quando ciasimo accertati che non aveva sofferto altro male che una storta di zampa. Nondimeno si è dovuto convenire che Fulvo verrà attaccato al piede di un grosso leggio sostenuto da un aquila di bronzo tutte le volte che si parlerà del demonio, vale a dire ogni volta che l'abbadessa racconterà una storia.

« Il che però non impedisce al capriolo di Sant' Eustacchio di essere sempre carezzevole verso di me. Vi mando a Canossa il saluto di questo diavoletto.

« E per finire il discorso delle bestie di famiglia sappiate che la mula del nostro amico diventa insopportabile per la troppa devozione. Ieri mentre cadeva una gran neve e' è piaciuto di salire sulla quattro gambe davanti al portico di Santa Maria in Trastevere cosi a lungo che Sua Eccellenza ha potuto leggere tutto il brevario dal giorno e i vespri sedute tranquillamente in sella. Se Fulvo albergia in sè un demonio, questa mula deve certo racchiudere l'anima di qualche monaco, o almeno di qualche sacrestano. E' un' idea di monsignor Gioacchino, questa; un' idea per far ridere. Egli è sempre giovale, meno quando pensa a voi. Allora si rattrista e vi nomina.

TISI TUBERCOLOSI
Bronco-alveolite; Bronchite fetida

« Aegri surgunt sani »

Le innumerevoli guarigioni di tisi e tubercolosi polmonare danno la certezza che la « *Lichenina al creosoto ed essenza di menta* » è il vero rimedio per liberare l'umanità dal terribile flagello, che uccide annualmente oltre tre milioni di persone.

La « *Lichenina al creosoto ed essenza di menta* » ha la virtù di riuscire efficace contro tutti i bacilli patogeni, per la virtù specifica del creosoto e dell'essenza di menta, per cui guariscono non solo la tisi e la tubercolosi polmonare, ma anche la broncoalveolite, la bronchite fetida, l'emottisi e le altre gravi malattie bronco-polmonari, dipendenti forse da altri bacilli non ancora studiati.

E siccome nessuna ragione è plausibile per spiegare le sbalorditive guarigioni conseguite dalla « *Lichenina al creosoto ed essenza di menta* » si osserva con piacere che medici ed ammalati dichiarano *miracolosa* l'efficacia dell'eccellente prodotto.

Tutto ciò è dimostrato da migliaia e migliaia di lettere spontanee ed autentiche, presentabili a tutti. Ne riferiremo pochissime del 1907.

SQUILLACE 13-3-07. — Pregovi volermi spedire altri 2 fl. della tua pregiata Lichenina al creosoto e menta, giacchè avendola usata ho trovato che risponde benissimo in un caso di tubercolosi polmonare avanzata. Dott. Le Presti Giacchino

PRECETTO DI VALENZA (Aless.) 5-5-07. — Continuando il mio cliente a prendere con soddisfazione e con buon risultato la loro Lichenina al c. e m. prego sviarmene altri 12 fl. — Successivamente il 13-5-07 scrisse: Prego spedirmene altri 3 fl. avendo constatato con soddisfazione mia e del mio cliente grande vantaggio. — Dott. Pietro Mosobrio.

BISCARI 4-5-07 — Prego spedirmi altri 3 fl. di Lichenina al c. e m. perchè i primi due apportarono sollievo a un mio figlio ammalato da ben 15 mesi di emottisi e ribelli a diverse cure. Adesso con la vostra Lichenina va meglio, le stimoli della tosse va scomparendo, la febbre cessa e spero guarirà completamente. Concludendo l'ammalato si sente rinascere. E posteriormente il 28-5-07 ne chiese altri 2 fl. scrivendo: Il malato migliora visibilmente, ha trovato in voi, nella vostra Lichenina al c. e m. — Michele Le Rizza.

MONOPOLI 9-5-07 — Spermentata la loro Lichenina al c. e m. ho visto buon risultato. La tosse è diminuita e persistono pochi decilri di febbre per cui mi spedirete un fl. di Lichenina ad un fl. di Rigenerazione — Luigi Cavallo di Tommaso.

POLICASTRO DEL GOLFO 18-5-07. — Prego spedire al signor Antonio Esposito di qui la rimanente Lichenina al c. e m. accordando al medesimo la solita riduzione a me dovuta perchè veramente povero. — Dott. Francesco Mangia.

CIVITAVECCHIA, 20, 5-07 — Quattro mesi or sono mia moglie ebbe brono alveolite con tendenza tubercolare e guarì con la Lichenina al creosoto e menta. Ora ritornata in salute mi prega spedirne altre 2 fl. — Ettore Angoletti e cacio, pirocalo e Cazidia. »

SOSTEGNO DI TIEMI (Perugia) 1-9-07 — Prego spedirmi 2 fl. di Lichenina al creosoto e menta. Servono per un mio amico sospetto di tubercolosi, visto l'esito felice di mio figlio perfettamente guarito in forza del vostro miracoloso specifico — Pernigrigano Luigi, magazziniere della S. A. Immobiliare Indigrano.

SOVERATO, 8-07 — Prego spedirmi 2 fl. della vostra rinomata Lichenina al creosoto e menta. Ebbi da me 2 fl. ed ebbi buon risultato. Achille Pavon fu Giacomo.

NOEPOLI (Potenza) 14-8-07 — Prego spedirmi 2 fl. della miracolosa Lichenina al creosoto e menta assedoni le mani. Il mio trattamento di favore della procedente richiesta — Dott. Angelo Carlomagno.

TREVISO, 9-7-07 — Con un fl. di Lichenina al creosoto e menta si è ottenuto un effetto mai sperato; diminuita la lassezzata la febbre, aumentato l'appetito. Vi rendo mille ringraziamenti per il loro preparato miracoloso provato su di una giovane, prego spedirmi altri 3 flaconi per la cura completa. Signor Panaro Giuseppe, via Castelmenardo 29. Treviso. Con stima Zaga Florindo.

SASSOFORTINO (Grossetto), 8-7-07 — Prego spedire un secondo fl. della preziosa vostra Lichenina al creosoto e menta avendola trovata efficacissima per la tosse

Prof. Carlo Pellegrino, Corso V. E. 10.

GENOVA 4-7-07 — Prego spedirmi un fl. di Lichenina al creosoto e menta avendo specialmente che è il miglior rimedio contro la tuberculosi.

Leonardo Demenico, R. G. di F. Caserma Santa Teresa.

FELTRE, 9-7-07 — Avendo ottenuto mirabile risultato con i tre flaconi di Lichenina al c. e m. prego ripetare la spedizione — Mimiola Massimo Pitoza, via Terra.

LUCCA 9-8-07 — Avendo ottenuto immenso successo dalla sua speciale e rinomata Lichenina al creosoto e menta prego spedirmene ancora 2 fl. a cui mi sia utile a lenirare il mio medico curante, standi in piena via di guarigione. Con tutto ciò tempo avrò ricorso in tristo condizione. — Adelina Chiappa, Caffè Nazionale.

SCORDIA, 15-9-07 — Prego spedirmi un secondo fl. di Lichenina al c. e m. il primo fl. le ha fatto diminuire la febbre e la tosse è quasi cessata. — Papalardo Giuseppe.

FRONTONE, 6-9-07 — He più provato i benefici effetti della vostra Lichenina al c. e m.; prego spedirmene altro fl. in assegno — Dott. Umberto Masi.

CAROLI, 24-10-07 — Speditemi due fl. di Lichenina al c. e m. He fatto fare l'esame dell'espettorato e non sono stati trovati bacilli, anche il catarro è quasi cessato — Enrico Pagliaroli.

NETTUNO, 24-10-07 — Inviatemi 2 fl. di Lichenina al c. e m. avendovi trovato un gran giovamento.

Ferruccio Mainardi, via S. Rocco, 1 — Palazzo Bazzichelli.

DIAMANTE, 3-10-07 — Ho esperimentato il fl. sazzia della Lichenina al creosoto e menta e comunque non si posa in brevissimo tempo confessare della efficacia di tla stessa, posso affermare che l'ammalato migliora. Speditemene subito 2 fl. in assegno. Dott. Francesco Siniscalchi

LA CANEA, 31-8-07 — He ricevuto i fl. del loro miracoloso farmaco. Lavio loro i sentiti ringraziamenti di mia cognata per la quale era destinato e che entrata già nel secondo grado di stisi si trova, grazie alla costinua cura di Lichenina al c. e m. in assenza, a sanicurare i medici che nessuna traccia rimane del male orribile.

Ora incominciare la cura altre due ragazze di mia conoscenza, alle quali i medici curanti di mia cognata consigliarono il loro farmaco, assecondo le mirabili virtù. Prego spedirmene altri 3 fl. Successivamente il 21-8-07 scrisse per altri 12 fl. dichiarando: « Mia cognata, di cui ma che ne fece uso e guarì, lavia loro continue benedizioni. Dottori Pietro, posta italiana. La Canea.

SANGUINETTO (Verona) 19-10-07 — Prego spedirmi tre bite altri 2 fl. della vostra prodigiosissima Lichenina al creosoto e menta, che trovai di gran giovamento per la mia cara moglie, curata di mia cognata consigliarono il loro farmaco, assecondo le mirabili virtù. Prego spedirmene altri 3 fl. Successivamente il 21-8-07 scrisse per altri 12 fl. dichiarando: « Mia cognata, di cui ma che ne fece uso e guarì, lavia loro continue benedizioni. Dottori Pietro, posta italiana. La Canea.

LUCCA, 13-11-07 — Prego spedirmi 3 fl. della portentosa Lichenina al creosoto e menta ed un fl. di Essenza di menta. — Giuseppe Fabbri, Lucca n. Cappella.

I fatti non si discutano. Da una numerosissima statistica firmare stabilita l'*eminenza efficacia* immediata della Lichenina al creosoto e menta per guarire la tisi, la tubercolosi polmonare, la broncoalveolite, la bronchite fetida, la emottisi e tutte le gravi malattie respiratorie (Prof. Scalese.

Un fl. di saggio vicne spedito gratis ai medici di tutto il mondo.

La *Lichenina al creosoto ed essenza di menta* costa lire 3 il fl. per posta, si spedisce in tutto il Mondo per L. 3.50. Sei fl. in Italia L. 18. Estero L. 20 anticipate, all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, via Roma 345.

CREDITO ITALIANO

Società Anonima — Capitale Sociale Lire **75. 000. 000** — Riserva Lire **S. 773. 087, 86**

VENDITA di N. 10.000 OBBLIGAZIONI 4 ½ % oro

della Società Anonima " ELETTRICITA' ALTA ITALIA "

Capitale Sociale L. **15.000.000** interamente versato - Sede in TORINO

In forza della deliberazione della Assemblea Generale Straordinaria degli Azionisti dell'8 Maggio corrente, debitamente depositata alla Cancelleria del R. Tribunale di Torino, trascritta e pubblicata, il Consiglio d'Amministrazione della Società Anonima **ELETTRICITA' ALTA ITALIA** ha deliberato di procedere all'emissione di un **Prestito** dell'importo nominale di **franchi oro 5,000,000** rappresentato da **N. 10,000 obbligazioni al portatore di franchi oro 500 cadauna.**

Le Obbligazioni emesse con godimento dal 1.o maggio 1908 frutteranno l'annuo interesse del 4 ½2 0/0 netto da ogni imposta e tassa presente e futura, e verranno rimborsate per il pieno valore nominale di franchi oro 500, ugualmente al netto di ogni imposta e tassa presente e futura, in 25 anni a partire dal 1.o maggio 1913 mediante estrazioni annuali in conformità del piano di ammortamento, riprodotto sul Titolo. La Società avrà il diritto sia di accelerare l'ammortamento oltre a quello stabilito nel piano stesso, sia di rimborsare la totalità del Prestito, però non prima del 1918 e mediante un preavviso di 6 mesi.

Le estrazioni a sorte avranno luogo il 1° Marzo di ciascun anno in seduta pubblica alla Sede Sociale in Torino; la prima estrazione si farà nel 1913 e le obbligazioni saranno rimborsate al 1° Maggio susseguente all'estrazione. Le pubblicazioni relative al servizio di ammortamento saranno fatte in Italia nella *Gazzetta Ufficiale* ed in Svizzera in un giornale di Basilea, Berna, Ginevra e Zurigo.

Le cedole semestrali di franchi oro 11.25, per obbligazione, alle scadenze 1° Maggio e 1° Novembre e le obbligazioni estratte saranno pagate, senza alcuna ritenuta in **Italia**, presso la **Società**, presso tutti gli sportelli del **Credito Italiano** e della **Banca Commerciale Italiana** ed in **Svizzera** presso la **Banque Commerciale de Bâle** e presso quelle altre Casse da essa designate. Le cedole non incassate nei 5 anni dalla scadenza saranno decadute a profitto della Società. Saranno ugualmente decadute le obbligazioni sorteggiate che nei 10 anni dalla loro scadenza non verranno presentate al rimborso.

Pel puntuale pagamento degli interessi e del rimborso di questo Prestito garantiscono il patrimonio e le proprietà della Società Anonima ELETTRICITA' ALTA ITALIA, a speciale garanzia poi, finchè tutte le obbligazioni di competenza della presente emissione non siano state rimborsate, la Società si impegna a non aumentare l'ammontare dell'ipoteca sulle sue proprietà ed offerire completamente libere da ipoteca.

Queste obbligazioni, il cui rilascio servirà a diminuire il debito fluttuante, saranno ufficialmente quotate alle Borse di Torino e di Milano, nonchè a Basilea, Ginevra e Zurigo. Esse saranno rappresentate da 10,000 titoli unitari al portatore e potranno, su richiesta, essere convertiti in certificati nominativi, a spese del portatore.

L'annualità necessaria pel servizio di interesse e di ammortamento delle presente emissione nonchè quelle ancora in circolazione sulla precedente di franchi oro 10 milioni non siano state rimborsate, la Società si impegna a non emettere altre obbligazioni con una garanzia maggiore. sia di concedere ipoteca sulle sue proprietà ed offerine completamente libere da ipoteca.

La **ELETTRICITA ALTA ITALIA** Società Anonima con sede a Torino fu costituita con atto 11 Febbraio 1896, con un capitale iniziale di Lire 1.900.000 successivamente portato a L. 5,000,000 (Assemblea Generale del 3 Marzo 1897) ed a L. 15.000.000 (Assemblea Generale del 29 novembre 1897). Di quest'ultimo ammonto L. 5.000.000 vennero emesse in Aprile 1898 e L. 5,000,000 in Aprile 1908, di modo che il capitale azioni, completamente versato, è ora di L. 15.000.000 diviso in 60.000 azioni da L. 250 ciascuna.

Oggetto della Società è la produzione e l'utilizzazione sotto qualsiasi forma od applicazione industriale dell'energia elettrica; la fabbricazione, il commercio e l'applicazione del relativo materiale; l'acquisto, la locazione o la rivendita di diritti d'acqua; l'assunzione, l'esecuzione e l'esercizio di concessioni di forze idrauliche; l'assunzione e la partecipazione in impianti elettrici od affini; promuovere e partecipare alla formazione di Società allo stesso scopo: l'assunzione di concessioni, la costruzione e l'esercizio di ferrovie e tramvie elettriche e di qualsiasi impresa di trazione elettrica; compiere tutte le operazioni finanziarie atte a raggiungere lo scopo sociale, ecc. ecc.

La Società dispone nelle sue varie centrali di Torino, Biella, Busseloeo, Funghera e Ponte dei Preti di una forza di 27,400 cavalli per la produzione dell'energia elettrica e per locazione si è assicurata un' altra forza di 9850 cavalli, ciò che porta a 37,250 cavalli la forza completa di cui disponne.

Lo sviluppo graduale che ha preso il collocamento della corrente elettrica a Torino e dintorni, nonchè a Biella e dimostrato da dati seguenti:

Anno	1900	1901	1902	1903	1904	1905	1906	1907
Cavalli venduti	4529	6452	8470	11677	12942	15490	21626	25869

(non compresi i 1000 cavalli di forza forniti ai tramways ora di proprietà del Municipio di Torino).

Gl'introiti degli esercizi furono, per l'anno 1907, di L. 4.800.910,79; nei primi tre mesi del 1908 gli incassi sono stati di L. 1.428.482,28, contro L. 1.215,770,76 durante lo stesso periodo dell'anno precedente.

Per l'esercizio 1907 fu corrisposto agli Azionisti un dividendo di L. 12.50.

Le **10.000 Obbligazioni 4** e mezzo per cento **« ELETTRICITA ALTA ITALIA »** furono tutte assunte dalla *Banque Commerciale de Bâle* e dal *Credito Italiano*. — In *Svizzera* il loro collocamento è fatto a cura della *Banque Commerciale de Bâle* e di quelle altre Casse indicate nel prospetto.

In **ITALIA**, ne sono incaricate tutte le filiali del **CREDITO ITALIANO** e della **BANCA COMMERCIALE ITALIANA** ed in TORINO altresì la Ditta **Fratelli Cerianna**, le quali riceveranno o *partire dal 26 maggio corrente*, prenotazioni alle condizioni seguenti:

Il prezzo per ogni Obbligazione da Franchi oro 500, con godimento dal 1° maggio corrente è fissato in **L. 497.50** più interessi 4 ½2 0/0 dal 1° maggio al giorno del pagamento.

Le Banche si riservano di servire le domande sino a concorrenza del disponibile oppure di assoggettarle a riduzione. Il pagamento delle Obbligazioni potrà essere fatto, a scelta dei compratore, dal giugno al 31 agosto p. v.: le Banche si riservano però la facoltà, al ricevere le prenotazioni, di richiedere un versamento di L. 25 per Obbligazione da prenotare. Le obbligazioni saranno messe a disposizione dei compratori entro giugno 1908.

Milano, maggio 1908.

CREDITO ITALIANO.

AVVISI ECONOMICI

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Da vendere in Roma

Molti stabili tra Palazzi, Villini e Case da lire 30.000 a lire 2.700.000.

Aree fabbricabili in Città da L. 25 a L. 65 il m.q.

Aree fabbricabili nel suburbio da L. 7 a L. 25 il m.q.

Villini e Case nei Castelli Romani, Anzio, Nettuno, S. Marinella da lire 15.000 a lire 100.000.

Tenute, Ville e Poderi nelle Provincie di Roma, Toscana, Umbria, Marche, Emilia: da lire 30.000 a L. 2.500.000.

Aree per Ville e Villini presso il lago di Nemi, di Castelgandolfo ed in riva al mare da L. 1 a L. 10 il m.q.

Forzieri di matoliche in Toscana (da convenirsi.)

Si assumono Amministrazioni, Contabilità, Ensicl. e mantenzioni di stabili. Serie referenze e garanzie.

Rivolgersi: **F. Severi** – Piazza Colo di Rienzo N. 85, dalle 7 alle 8 1/2 e dalle 13 1/2 alle 15. escluse le feste.

D'AFFITTARSI

Per comunità religiose o collegio vedesi ai affitta di Roma presso il Santuario di Genazzano. Ottimi locali in forma posta. 726

Piazza del Grillo 5 (palazzo Orsini) quartini: sendere e stanze nse private, parte dei locali possono adibirsi per uffici. 907

Affittasi appartamento signorile Piazza Fiorelle N. 45, piano 3.o Tredici vani, bagno ascensore. 909

Affittasi appartamento di 8 camere, camerino, cucina sulla via Cavour presso la stazione. Per trattative rivolgersi via Savoini 35 dalle 10 alle 12. 905

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. 1 – In più di 25 Cent. 5 cadauna

Trivigliano (186 metri, con acqua potabile) villino due piani (6 ambienti), orto, giardino, rimessa. Rivolgersi Quattrana. Corso Vittorio 231, Roma. 736

III^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 – In più di 25, Cent. 5 cad.

Vedova toscana, madre di famiglia da lezioni di piano, conversazioni d'italiano e accompagna signore e signorine. DA 39 Forma posta. 896

Impiegato governativo capo ufficio, presso dignitario ecclesiastico, amabile, discreto, disposto a compagnia conversazione. Scrivere Ristorati Amministrazione « Popolo Romano ». 908

Distinta signorina che conosce Pianoforte e lingua francese, da lezioni di queste materie e francese in case private e a domicilio. Rivolgersi in via Gregoriana N. 55 Scala B. Int. 2. 900

Ex sott'ufficiale di anni 26, attualmente addetto in una azienda dasiaria e di esattezza nelle provincie, fornito dei migliori documenti e che può dare in Roma le maggiori garanzie sotto ogni riguardo, desidera un posto, anche di fiducia, nella capitale ed eventualmente condizioni. Rivolgersi S. S. ferme in posta. 734

Per allieve di canto la signora Maria, distinta artista con nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 4, Secondo piano. 911

Studio legale amministrativo Roma, via n. 55 avv. Carlo Lanza. Ricorsi di Comuni, Opere Pie, impiegati governativi e Comunali, questioni d'impiego, consulenze, Fondo Culto, Debito Pubblico, stato civile, ecc. 913

Distinta signorina in una linea di miglia in Subiaco 114 piana Roccala destra. Mandamento di Subiaco. Comune di Cerreto. Provincia di Roma. Ufficio postale di Cerreto. Rivolgersi al Signor Pietro Cipolla 28, ultimo piano, prima porta a sinistra.

Signorina diplomata, conoscendo perfettamente il francese, abilissima lavori femminili, già insegnante presso distinte famiglie, accetterebbe istruire fanciulli e signorine, anche presso famiglie di campagna, ed eventualmente intera giornata. Dirigersi via Cappella 28, ultimo piano, prima porta a sinistra.

D' AFFITTARSI

Si affittano presso distinta famiglia camere pensionati, arieggiate, splendida posizione, prospiciente con balcone piazza di Pietro (piazza Rusticucci). Scala comoda. Rivolgersi Piazza Rusticucci 34; int. 8. 83

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

N. B. Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4ª pagina che non ci pervengono almeno per le 5 pure, correranno il giorno che essere pubblicati che nel giorno successivo. Indirizzare lettere e vaglia all'Amministrazione.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali -Inchiostri Lauffarer Berger-Wirth

Sciroppo del Cappuccino

Grande depurativo del Sangue

Salsap. 4/10 - altri vegetali 6/10.

Facendo la cura di questo sciroppo nella primavera e nell'autunno non sarà prese dall'influenza, reumatismo, bronchite, polmonite ed altre malattie dipendenti dal vizio sa, come erpete, eczemi ecc. ecc.

In Roma costa L. 3.75 in bottiglia. Fuori di Roma per 2 pacco postale L. 1 in più.

E' deposito dal Cappuccini, Via Veneto

Agli Industriali

Privativa Industriale: *14 Maggio 1904 - Reg. Att. Vol. 190, N. 41*

per: « Nouvel appareil destiné à produire des vibrations sonores dans l'eau »; della Società: **Submarine Signal Company**, a Waterwille Maine, e a Boston (Stati Uniti d'America).

La titolare è disposta a vendere la detta privativa, oppure a concedere licenze di fabbricazione a condizioni favorevoli. Per schiarimenti e trattative rivolgersi agli

Agenti per l'Italia: Ing. **BARZANO' & ZANARDO**

Studio tecnico e legale per brevetti d'invenzione e marchi di fabbrica **ROMA, 9 Via Due Macelli e MILANO, 24, via Bagutta.**

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0.5	6.—	8.5	9.55	10.45	13.30 16.45
	8.—	8.15	14.10	20.40	21.10	23.15
Pisa-Torino	8.—	8.15	14.10	20.40	21.10	23.15
Pisa-Milano	8.—	8.16	14.10	20.40	21.10	23.45
Foligno-Ancona	5.10	10.26	14.—	16.30	17.40	22.50
Firenze-Milano	8.—	10.26	14.—	16.30	17.40	22.50
Grosseto	7.30	11.40	17.5	20.—	—	—
Tivoli-Avezzano	7.30	11.40	17.5	20.—	—	—
Tivoli	7.30	9.40	11.50	17.5	20.—	—
Civitavecchia	6.15	—	18.20	—	—	—
Frascati	8.—	9.17	12.5	15.50	19.10	—
Velletri-Terracina	6.45	11.58	17.25	20.30	—	—
Velletri	6.45	11.58	17.25	20.30	—	—
Fiuggi	5.40	9.—	13.—	16.—	—	—
Macdela-Subiaco	7.30	11.50	17.5	—	—	—

* da Trastevere

ARRIVI dalle linee di

Napoli	6.30	7.—	9.—	13.15	14.30	18.— 20.15
	7.10	8.35	9.50	10.25	16.30	22.35
Torino-Pisa	7.10	8.35	9.50	10.25	16.30	22.35
Milano-Pisa	5.40	11.40	14.35	—	—	—
Ancona-Foligno	7.30	13.10	11.40	18.—	17.—	18.35 20.40
Milano-Firenze	—	9.35	—	—	—	—
Grosseto	—	9.35	15.50	—	20.—	—
Avezzano-Tivoli	8.—	9.35	15.50	—	20.—	—
Tivoli	—	19.45	—	17.35	20.—	—
Civitavecchia	—	9.45	—	18.—	20.50	—
Frascati	7.35	9.50	14.—	18.15	20.50	—
Terracina-Velletri	—	9.56	—	17.35	—	21.—
Velletri	8.30	—	15.30	—	—	21.—
Fiuggi	5.30	—	11.30	21.45	—	21.46
Subiaco-Macdela	—	9.35	16.50	—	20.—	—

* a Trastevere

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma

7.10 | 9.45 | 12.25 | 14.5 festivo | 17.10 | 18.25 | 20.30
ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
6.37 | 8.27 | 10.21 fer. | 12.52 | 16.27 | 16.55 | 20.01 fest.

ANZIO-NETTUNO - Partenze da Roma
6.45 | 9.35 | 11.55 | 17.35

NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
5.39 | 11.25 | 18.4 | 20.25 festivo

RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trastevere)
5.40 | 9.15 | 13.20 | 18.5

VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere)
9.34 | 14.15 | 18.24 | 21.20

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma	P. 6.—	9.10	—	—	11.30	16.27 17.40
Prima Porta	A. 6.41	9.41	—	—	11.50	16.47 18.—
Castelnuovo	A. 6.51	9.51	—	—	—	16.57 18.10
Rignano	A. 8.8	11.10	—	—	15.34	18.6 —
Civ. Castellana	A. 8.45	11.40	—	—	—	18.44 20.36
Civ. Castellana	P. 6.6	14.40	—	—	17.42	— —
Rignano	A. 6.40	15.23	—	—	18.26	— —
Castelnuovo	A. 7.24	16.06	—	—	19.5	19.57 —
Prima Porta	A. 8.2	16.39	—	—	18.41	19.45 20.5
Roma	A. 8.50	17.20	—	—	14.59	19.30 20.50

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma
6 | 7 | 8 sec. ogni ora fino alle 21

GENZANO — Partenze da Roma
6.30 | 7.20 | 8.32 sec. ogni ora fino alle 20.32

Partenze da FRASCATI per GENZANO
7 | 8 | 9 | 10 ecc. ogni ora fino alle 21

FRASCATI — Partenze per Roma
6.38 | 7.38 | 8.32 sec. ogni ora fino alle 21.32

GENZANO — Partenze per Roma
6.15 | 7.15 | 8.16 ecc. ogni ora fino alle 21.16 più altre due partenze alle 21.46 e 22.40

Partenze da GENZANO per FRASCATI
6.48 | 7.48 | 8.49 ecc. ogni ora fino alle 21.48 più un'altra partenza alle 22.15.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma	P. 5.50	8.3	11.30	15.15	18.00	—
Ponte	7.—	10.13	12.37	16.52	19.10	—
Villa Adriana	7.31	10.52	12.58	17.43	19.48	—
Tivoli	A. 7.39	10.44	13.16	17.3	19.56	—
Tivoli	P. 5.40	7.35	11.08	15.30	17.40	19.8 Sest.
Villa Adriana	6.24	8.20	11.52	16.14	18.24	19.52 —
Ponte	6.57	8.51	12.26	16.48	17.58	19.26 —
Roma	A. 7.34	9.31	13.01	17.25	18.34	19.37 —